

 UNIONE EUROPEA	FONDI STRUTTURALI EUROPEI	pon 2014-2020	 MIUR	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale Ufficio IV
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)				

 TOMASO CATULLO	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "T. CATULLO" Indirizzi: servizi commerciali, turistici, sociali e Liceo Artistico - Via Garibaldi, 10 – 32100 Belluno Tel. 0437 941678 – C.F. 80005250255 – COD. IPA UFHD3Q E-mail: blis01200t@istruzione.it - info@ istitutocatullo.it - blis01200t@pec.istruzione.it	 Organismo di Formazione accreditato dalla Regione del Veneto
---	--	---

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO

della

CLASSE 5AC

“TECNICO DEI SERVIZI COMMERCIALI”

A.S. 2018/2019

INDICE

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	3
PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO DI STUDIO E PROFILO PROFESSIONALE	4
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	6
Riferimenti normativi	6
Il consiglio di classe	7
Profilo della classe	8
Interventi di recupero e di potenziamento	8
Criteri di valutazione	9
Prove effettuate e iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'Esame di Stato «Cittadinanza e Costituzione»	9
PCTO (<i>Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ex ASL</i>)	10
Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa. Attività di orientamento	11
Criteri per l'attribuzione del credito	11
RELAZIONI E PROGRAMMI	
• Italiano - Storia.	12
• Matematica.	19
• Diritto/Economia.	22
• Tecniche professionali dei servizi commerciali e laboratorio informatico	26
• Lingua inglese	29
• Lingua spagnola	33
• Lingua tedesca	35
• Lingua francese	36
• Tecniche di comunicazione.	37
• Scienze motorie sportive.	39
• Religione.	41

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Catullo, fondato nel 1822, è una delle scuole storiche della città di Belluno. È intitolato, per volontà del Comune, a Tomaso Catullo (1782 - 1869), studioso e naturalista bellunese, docente di Girolamo Segato, che si occupò di mineralogia e geologia. La scuola nacque per rispondere all'esigenza di preparare personale qualificato nell'amministrazione e nella contabilità d'impresa. In 180 anni d'attività ha saputo formare migliaia di addetti alla segreteria e alla contabilità d'impresa apprezzati nei luoghi di lavoro in cui si sono inseriti, in molti casi anche con notevole successo personale.

L'edificio in cui si trova oggi la sede principale della scuola ha una lunga storia. Il consiglio della Serenissima, con lettera ducale del 27 giugno 1608, approvò la richiesta del Consiglio dei Nobili di Belluno di fondare un convento nella città, sotto la regola di Santa Chiara e l'invocazione di Santa Maria di Loreto (da cui il nome di Borgo e via Loreto). La costruzione iniziò nel 1612 in località detta *Favola*, oggi *Borgo Garibaldi*. L'edificio fu completato nel 1632 e fu occupato dalle suore nel 1634. Il monastero fu soppresso giuridicamente con decreto Napoleonico nel 1810 e fu immediatamente abbandonato dalle suore.

I locali dell'ex convento di Santa Chiara, acquistati nel 1811 dal Comune di Belluno, furono usati prima come magazzino e poi alcune volte come caserma.

Nel 1822 detti locali furono destinati alla scuola comunale, divisa in scuola minore e maggiore. Nel 1851 i due corsi di quarta classe furono trasformati in Scuole Reali. Nel 1863 il piano superiore dell'ex convento fu adibito a sede della scuola con tre classi che nel 1867 formarono la *Real Scuola Tecnica T. Catullo*. Il 25 novembre 1822, furono istituiti a Belluno i due corsi di quarta classe annessi alla *Imperial Real Scuola Elementare Maggiore*.

Nel 1834 fu istituita una Scuola Professionale dove venivano impartite lezioni di ornato, geometria meccanica e architettura agli artieri, agli operai della città e agli alunni della Scuola Elementare. L'istituzione arrivò in breve a richiamare un gran numero di allievi provenienti in parte anche dai comuni limitrofi e contribuì a formare importanti artisti bellunesi tra cui Besarel, Seffer, Bortotti, Danielli, Somnavilla, Giacomini, Bettio, Gasperini, che in questa scuola appresero i primi rudimenti del disegno.

Nel 1851 fu formulato un nuovo piano d'insegnamento tecnico inferiore e superiore, applicato ai corsi di quarta classe, e l'Istituto fu trasformato in Scuola Reale inferiore, con aggiunta di un terzo anno di studio. La scuola nel 1867 fu pareggiata alle altre del Regno, con facoltà di rilasciare attestati vevoli per l'ammissione agli Istituti Tecnici Superiori e per concorsi per l'impiego pubblico.

Con la riforma degli istituti professionali e fino all'a.s. 2010-2011 l'Istituto ha ampliato la propria offerta formativa introducendo quattro indirizzi scolastici: Aziendale, Turistico, Socio-Sanitario e della Grafica Pubblicitaria.

Dall'a.s. 2010-11 l'istituto prevede la seguente nuova articolazione di indirizzi scolastici: Professionale Servizi Commerciali (ambito commerciale e ambito turistico), Professionale Servizi socio-sanitari, Liceo artistico (indirizzi figurativo, grafico, multimediale).

L'Istituto è iscritto, negli elenchi degli Organismi di Formazione della Regione Veneto, Ambito della Formazione Superiore n. A0331 con Decreto Regionale n. 780 del 20 agosto 2004.

PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO DI STUDIO E PROFILO PROFESSIONALE

“TECNICO DEI SERVIZI COMMERCIALI”

Il “Tecnico dei Servizi commerciali” ha competenze professionali che gli consentono di assumere ruoli specifici e supportare operativamente le aziende del settore pubblico e privato, sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali che nell’attività di promozione delle vendite e di organizzazione di eventi. Si orienta nell’ambito socio economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione in un contesto nazionale ed internazionale. Sviluppa competenze professionali nell’area dell’amministrazione delle imprese, del marketing, della comunicazione e dell’economia sociale, in organizzazioni anche di piccole dimensioni.

E’ in grado di:

- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- contribuire alla realizzazione della gestione dell’area amministrativo-contabile;
- contribuire alla realizzazione di attività nell’area marketing;
- realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all’organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi;
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia specifica;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale

Le competenze acquisite si riferiscono ad una base comune relativa al sistema aziendale e ad approfondimenti orientati a professionalità specifiche in uno dei tre ambiti di riferimento: “servizi commerciali, servizi turistici, servizi della comunicazione”.Compatibilmente con il numero di alunni iscritti è infatti prevista, a partire dal terzo anno di corso, l’attivazione di percorsi distinti per i tre ambiti dei Servizi Commerciali, Turistici e della Comunicazione; per quest’ultima opzione è previsto dal terzo anno un quadro orario distinto.

Ambito Commerciale

All’interno del profilo professionale di riferimento, tale ambito tende a sviluppare competenze che orientano lo studente nel contesto economico sociale generale e territoriale, declinate per operare con una visione organica e di sistema all’interno dell’azienda, e a sviluppare una professionalità di base ben strutturata e flessibile nell’area economico aziendale, con la possibilità di attivare approfondimenti in relazione alla tipologia del territorio ed alla richiesta delle aziende.

Ambito Turistico

All’interno del profilo professionale di riferimento, tale ambito tende a sviluppare competenze che orientano lo studente nel settore del turismo per la valorizzazione del territorio. Il sistema turistico assume un crescente rilievo anche nella dimensione locale per la realizzazione di un vero e proprio sistema territoriale e per rispondere efficacemente alle esigenze sempre più complesse della clientela, elaborando progetti e soluzioni personalizzati.

Ambito Comunicazione

All'interno del profilo professionale di riferimento, tale ambito tende a sviluppare competenze nel settore della promozione commerciale e delle connesse attività di comunicazione pubblicitaria. Le competenze di ambito, in termini di conoscenze e abilità, si caratterizzano anche per la progettazione di differenti tipologie di prodotti e servizi pubblicitari.

Area di professionalizzazione:

Il percorso formativo comprende, nelle classi quarta e quinta, 132 ore complessive di alternanza scuola-lavoro che consentono l'inserimento dell'allievo in aziende operanti nel territorio, nei comparti industriale, commerciale, turistico e dei servizi.

Prospettive e sbocchi professionali:

Prosecuzione degli studi in ambito universitario (ad es., Economia Aziendale, Economia e Commercio, Economia e Legislazione per l'Impresa, Banca e Finanza, Scienze Economiche, Economia delle Amministrazioni Pubbliche e delle Istituzioni Internazionali, Scienze Politiche, Giurisprudenza ...)

Inserimento lavorativo in:

- Aziende private con mansioni contabili e/o commerciali
- Uffici pubblici con ruoli direttivi e/o amministrativi-contabili
- Studi professionali (avvocati, commercialisti...)
- Imprese del settore turistico

QUADRO ORARIO					
DISCIPLINE	CLASSI				
	1°BIENNIO		2°BIENNIO		5[^]
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda Lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica e laboratorio	2	2			
Diritto ed economia	2	2	4	4	4
Tecniche professionali dei servizi commerciali	5*	5*	8*	8*	8*
di cui di laboratorio Informatica*	2*	2*	2*	2*	2*
Scienze della terra e biologia	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Tecniche di comunicazione			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

(*) compresenza

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Riferimenti normativi

OM 205 11/03/2019

Art. 6, c. 1

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d.lgs. n. 62 del 2017, il consiglio di classe elabora, entro il quindici di maggio di ciascun anno, un **documento** che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Il documento illustra inoltre le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF, e le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Nella redazione di tale documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 1 0719. Al documento possono essere allegati eventuali atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l. n. 145 del 2018, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi del d.PR. n. 249 del 1998. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

DM n.37/2019

Art. 2, cc. 2, 3, 4, 5, 6

2. Il colloquio si svolge a partire dai materiali di cui al comma 1 scelti dalla commissione, attinenti alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli Istituti tecnici e professionali, in un'unica soluzione temporale e alla presenza dell'intera commissione. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse. Affinché tale coinvolgimento sia quanto più possibile ampio, i commissari interni ed esterni conducono l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati alle prove scritte.

3. La scelta da parte della commissione dei materiali di cui al comma 1 da proporre al candidato ha l'obiettivo di favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline. Nella predisposizione degli stessi materiali, da cui si sviluppa il colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti, e le esperienze svolte, sempre nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

4. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle in lingua straniera qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione di esame in qualità di membro interno.

5. La commissione d'esame dedica un'apposita sessione alla preparazione del colloquio. Nel corso di tale sessione, la commissione provvede per ogni classe, in coerenza con il percorso didattico illustrato nel documento del consiglio di classe, alla predisposizione dei materiali di cui al comma 1 da proporre in numero pari a quello dei candidati da esaminare nella classe/commissione aumentato di due. Il giorno della prova orale il candidato sorteggerà i materiali sulla base dei quali verrà condotto il colloquio. Le modalità di sorteggio saranno previste in modo da evitare la riproposizione degli stessi materiali a diversi candidati.

6. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62.

Consiglio di classe

COGNOME E NOME	MATERIA/E D'INSEGNAMENTO	FIRMA
Balcon Lara	Italiano- Storia	
Bettiol Federica	Matematica	
Kuehl Michael	Tecniche Professionali	
Menegat Liana	Lingua Inglese	
Cervasio Valentina	Lingua Spagnola	
De Pasqual Nadia	Diritto	
Lenzi Mariapia	Tecniche di Comunicazione	
De Gasperin Daniele	Scienze Motorie	
Catania Alessandra	Religione	

Materie	Docenti 3° anno	Docenti 4° anno	Docenti 5° anno
Italiano -Storia	Del Negro	Martellotta Massimo	Balcon Lara
Matematica	Bettiol Federica	Bettiol Federica	Bettiol Federica
Tecniche Professionali	Kuehl Michael	Kuehl Michael	Kuehl Michael
Lingua Inglese	Durante Rosalba	Lattarulo Antonietta	Menegat Liana
Lingua Spagnola	Tagliente Rossana	Cervasio Valentina	Cervasio Valentina
Diritto	Cason Diego	Sponga Laura	De Pasqual Nadia
Tecniche di Comunicazione	Agosta	Sgorlon Chiara	Lenzi Mariapia
Scienze Motorie	Gesummaria Antonio	De Gasperin Daniele	De Gasperin Daniele
Religione	Catania Alessandra	Catania Alessandra	Catania Alessandra

DIRIGENTE SCOLASTICO DOTT. MICHELE SARDO

.....

COORDINATORE DI CLASSE PROF.CERVASIO VALENTINA

.....

DATA DI APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO 15/05/2019

Profilo della classe

La continua e profonda modifica della fisionomia della classe ha comportato necessariamente una costante ridefinizione delle dinamiche e degli equilibri del gruppo, sia al loro interno, costituendosi in sottogruppi, sia nei rapporti con i docenti. La classe, durante il quinto anno, risulta divisa in gruppi: una parte con comportamento corretto e rispettoso ha dimostrato di possedere autonomia nello studio, impegno e serietà in vista della preparazione agli Esami di Stato. Un altro gruppo ha evidenziato delle lacune diffuse, ma il costante impegno scolastico e domestico e l'atteggiamento positivo e collaborativo con gli insegnanti li hanno portato ad un livello sufficiente per affrontare le prove dell'Esame di Stato. Infine, un gruppo, anche vivace e a volte difficile da gestire, non ha raggiunto i livelli minimi a causa di uno studio discontinuo, poco approfondito, di un atteggiamento poco collaborativo e di sottovalutazione nella preparazione in vista degli Esami di Stato.

La frequenza è stata regolare per la maggior parte degli alunni; mentre per un piccolo gruppo di allievi è stato rilevato un discreto numero di assenze, concentrate soprattutto in occasione dello svolgimento di verifiche sia scritte sia orali.

Nel complesso, le conoscenze e le competenze iniziali della classe non sono risultate pienamente sufficienti in tutte le discipline; si è cercato, pertanto, di colmarle quasi sempre in itinere. Gli obiettivi didattici e formativi, che il Consiglio di Classe si è prefissato, possono ritenersi complessivamente raggiunti da quasi tutti gli alunni, anche se gli esiti individuali appaiono diversificati.

All'interno della classe la maggioranza degli alunni ha dimostrato di saper mettere a frutto le nozioni apprese rimanendo, tuttavia, spesso a livello scolastico, senza riuscire ad arrivare ad una piena rielaborazione personale ed originale dei contenuti. Alcuni, invece, hanno continuato a limitare al minimo la preparazione ed hanno, quindi, raggiunto risultati modesti o parziali, sia per lacune pregresse ma anche per un impegno domestico modesto e superficiale.

La classe nelle uscite didattiche e durante i viaggi d'istruzione si è sempre dimostrata molto responsabile e matura, puntuale agli incontri e interessata alle attività proposte.

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE ED EVENTUALI SITUAZIONI PARTICOLARI

La classe è formata da 21 alunni, di cui 11 studentesse e 5 studenti, di provenienza geografica diversificata. La metà degli studenti ha seguito un percorso regolare, frequentando il primo biennio comune in questo Istituto e poi proseguendo in terza e fino all'attuale quinta con il percorso più specialistico dell'ambito aziendale-commerciale.

Nel corso del secondo biennio questo gruppo ha modificato la fisionomia iniziale. In terza, vi sono stati tre nuovi inserimenti, provenienti da diversi istituti, mentre in quarta sono stati acquisiti altri quattro elementi: un ripetente e tre studenti provenienti da due distinti istituti della provincia. Durante il quarto anno è avvenuto un ritiro e tutti ammessi alla classe quinta. All'inizio del quinto anno c'è stato l'inserimento di una studentessa proveniente da altro istituto della provincia e nessun ritiro durante il corso dell'anno.

Tre alunni della classe, arrivando da altri istituti della provincia, hanno studiato una seconda lingua diversa da quella della classe (lingua spagnola): precisamente un'alunna aveva studiato francese e due alunni tedesco. Questi alunni hanno seguito nel corso del quarto e del quinto anno un percorso autonomo con l'aiuto di una docente dell'istituto.

Si avvalgono dell'insegnamento della Religione 10 alunni.

In questa classe non sono presenti alunni con PEI e PDP.

Interventi di recupero e di potenziamento

MATERIA	RECUPERO	MODALITÀ
Italiano	Non tutti hanno recuperato (2)	<i>in itinere</i>
Storia	Non tutti hanno recuperato (2)	<i>in itinere</i>
Lingua Inglese	Non tutti hanno recuperato (6)	<i>in itinere</i>
Matematica	Tutti hanno recuperato	<i>in itinere</i>
Diritto	Tutti hanno recuperato	<i>in itinere</i>
Tecniche professionali	Tutti hanno recuperato	<i>in itinere</i>

Criteria di valutazione

Le griglie di valutazione della I prova (Tipologie A, B, C) e della II Prova, predisposte secondo gli Indicatori forniti dal MIUR (DM 26 novembre 2018), già utilizzate nelle correzioni delle simulazioni e anche in prove ordinarie, sono riportate in allegato.

Prove effettuate e iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'Esame di Stato

- Simulazioni I (19/02/2019) e II (26/03/2019) della Prima Prova
- Simulazioni I (24/01/2019) e II (28/02/2019) della Seconda Prova
- Indicazioni per la stesura della relazione sull'esperienza svolta nell'ambito dei PCTO (ex ASL) secondo le linee guida fornite dall'USR Veneto

«Cittadinanza e Costituzione»

SONO STATI REALIZZATI, IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL PTOF, I SEGUENTI PERCORSI/PROGETTI/ATTIVITÀ

«CITTADINANZA E COSTITUZIONE» PERCORSI/PROGETTI/ATTIVITÀ

Convegno “L’Europa disgregazione o maggiore integrazione?” (13 ottobre 2018)

Presso il centro Giovanni XXIII

Udienza in Tribunale (27 febbraio 2019)

Partecipazione ad una udienza presso il Tribunale di Belluno.

Lezione frontale con la prof.ssa De Pasqual nel mese di maggio: Elezioni europee ed amministrative locali 2019; caratteristiche e modalità di voto

UdA: “Un viaggio dentro la Costituzione” progetto che coinvolge le discipline di Italiano, Storia e Diritto, con l’obiettivo di far maturare la consapevolezza dell’importanza storica della Costituzione italiana e dell’attuale ruolo fondamentale della Carta costituzionale, sviluppando un pensiero critico, creativo e divergente.

Periodo: marzo-maggio (si rimanda alla UdA in allegato)

UdA: “Memoria storica vs Revisionismo, Negoziazione, Rimozione” progetto che coinvolge le discipline di Italiano, Storia, Diritto ed Economia, con l’obiettivo di maturare consapevolezza dell’importanza sociale e civica della Memoria Storica e del ruolo della Storia come mezzo per la costruzione della memoria collettiva, sviluppando un pensiero critico, creativo e divergente.

Attività: incontro al centro Giovanni XIII col prof. F. Sessi: “Shoah: memoria, educazione, società” (31/01/19)

Periodo: marzo-maggio (si rimanda alla UdA in allegato)

PCTO (*Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento, ex ASL*)

Le varie forme di integrazione tra la scuola e il mondo del lavoro costituiscono per il nostro istituto una peculiarità essenziale all'interno dei percorsi di formazione offerti ai nostri allievi.

L'attività di A.S.L. è una metodologia didattica che interessa le discipline dell'intero consiglio di classe e che porta ad esperienze da svolgersi al di fuori dell'ambiente scolastico. Ha una ricaduta diretta sul curriculum e sugli apprendimenti dello studente e può essere svolta in una pluralità di modi ed anche all'estero e comunque mira a fare apprendere competenze utili all'effettivo futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Come stabilito dall'art. 4 del D.Lgs. n. 77 del 15 aprile 2005, i percorsi di A.S.L. hanno una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro che le istituzioni scolastiche e formative progettano e attuano sulla base di convenzioni e patti formativi personalizzati. Tali convenzioni possono essere stipulate a titolo gratuito con:

- imprese e rispettive associazioni di rappresentanza
- camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura

- enti pubblici e privati inclusi quelli del terzo settore

L'art. 1 della legge 107/2015 prevede percorsi obbligatori di A.S.L. nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, con una differente durata complessiva rispetto agli ordinamenti:

- almeno 400 ore negli istituti tecnici e professionali

- almeno 200 ore nei licei.

Come stabilito nell'art. 2 del D.Lgs. n. 77 del 15 aprile 2005 le finalità dell'A.S.L. sono:

1. attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
2. arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
3. favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
4. realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
5. correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Realizzazione ed organizzazione dei percorsi di ASL

Nel nostro istituto l'attività di ASL si articola in:

- 1) formazione in aula
- 2) visite aziendali
- 3) impresa simulata
- 4) stage

Tutti gli alunni della classe, in data 21 febbraio 2019, hanno effettuato la restituzione dell'esperienza di PCTO attraverso una relazione e la sua esposizione al Consiglio di Classe .

Per la valutazione individuale dei PCTO (Percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento) ed i criteri di valutazione si veda allegati.

ATTIVITA' SPECIFICHE DI PCTO:

Progetto “La Borsa”

Il “prodotto” del progetto è l'aumento del budget virtuale di partenza. Gli allievi devono provare ad aumentare il valore del loro deposito virtuale effettuando acquisti e vendite di alcuni titoli (contabilizzati dalla Centrale di Conoscere la Borsa secondo il valore reale delle quotazioni) oppure ad aumentare il valore dei titoli sostenibili scegliendo tra 175 titoli reali. Il compito è studiare le logiche di programmazione e l'andamento di alcune delle principali S.P.A. nazionali ed estere, riportando su tabelle e grafici i dati rilevati.

14,22/10/2018 Gestione portfolio titoli in laboratorio

5,12,26/11/2018 Gestione portfolio titoli in laboratorio

3,10,17/12/2018 Gestione portfolio titoli in laboratorio

(si rimanda alla UdA in allegato)

Progetto “De Rigo”

14/11/2018 Design, Prodotto, Prototipazione, Industrializzazione, Produzione

30/11/2018 Commerciale

13/12/2018 Marketing e Comunicazione

14/01/2019 Finanza e Controllo di Gestione

12/02/2019 visita all'azienda De Rigo a Longarone

Progetto “Scuola e Impresa” sviluppo di un'idea imprenditoriale 25/03/2019

Progetto incentrato su come la creatività messa a servizio dell'impresa, possa portare alla valorizzazione del prodotto e del contesto territoriale in cui l'impresa opera.

Progetto “Project Management sviluppo prodotto” 25/05/2019

Business Plan e esame di alcuni modelli reali di business plan; laboratorio per la creazione di un'idea prodotto e successivo business plan; management; target market; Pricing e Marketing Strategy; The Sales Process; Human Resources; IndustryProfile& Outlook.

Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa

Titolo del progetto	Obiettivi	Attività
“Chiamalo azzardo”	Nell'ambito del contrasto alla ludopatia e alle altre dipendenze. Il percorso formativo prendeva in esame i meccanismi del Condizionamento Classico e Operante nella dipendenza da gioco d'azzardo, cercando di svelare, anche attraverso la matematica, le regole e i segreti che si nascondono dietro questo gioco.	Visione dello spettacolo Tolkal Centro Giovanni XXIII "Fate il nostro gioco" a cura di Taxi 1729 il giorno 07/11/2018
“Tango”	Conoscere la storia dei desaparecidos argentini	Visione dello spettacolo “Tango” al centro Giovanni XIII organizzato dall'Associazione culturale Tina Merlin, Scuole in rete e Associazione Bellunesi nel mondo (01/12/2018)
Uscita curricolare (2 ore)	Migliorare negli sport invernali di scivolamento	Pattinaggio sul ghiaccio pista a Belluno(18/12/2018)
Uscita curricolare (2ore)	Miglioramento negli sport invernali di scivolamento	Pattinaggio sul ghiaccio pista a Belluno(08/01/2019)
“Una sorpresa inaspettata	Spettacolo proposto per la raccolta fondi da destinare al ripristino del parco di Lambioi a Belluno	Musical al Teatro comunale diretto dal prof. M. Ferrigutti(12/04/2019)

Attività di orientamento

Titolo del progetto	Obiettivi	Attività
“Progetto futuro”	Orientamento in uscita	Conferenza il giorno 27/10/2018
Partecipazione all'evento “Universo”	Orientamento in uscita	Visita agli stand espositivi di alcune università italiane il giorno 28/03/2019
Incontro con il responsabile del Centro per l'impiego di Belluno	Orientamento in uscita	Conferenza il giorno 03/05/2019

Visite guidate e viaggio d'istruzione

La classe ha partecipato al viaggio d'istruzione dal 18/03/2019 al 23/03/2019 con visita alle città di Dresda, Berlino e Norimberga

Criteri per l'attribuzione del Credito

I punteggi sono attribuiti sulla base della Tabella A prevista dal D.lgs. n.62/17che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico, predisponendo – come previsto dal D.lgs. di cui sopra - la conversione (secondo la Tabella di conversione per la fase transitoria) del credito attribuito negli anni precedenti (classi III e IV).

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito VI anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

ITALIANO-STORIA

Docente: **Lara Balcon**

Ore settimanali: 4+2

RELAZIONE FINALE

Profilo della classe

La classe, fin dall'inizio dell'anno scolastico, è risultata divisa in tre gruppi.

Una parte degli alunni ha dimostrato di possedere competenze metacognitive sufficientemente sviluppate; autonomia nello studio domestico, che è sempre stato affrontato con impegno e serietà; un sufficiente sviluppo del pensiero critico, creativo e divergente; sufficienti e buone capacità espositive, nella produzione sia scritta sia orale. Questi alunni, con un percorso di crescita e maturazione di pensiero, hanno raggiunto un livello di apprendimento tale, in termini di conoscenze, capacità e competenze, da poter affrontare positivamente l'impegno dell'Esame di Stato.

Una seconda parte della classe, invece, ha evidenziato, fin dall'inizio dell'anno scolastico, delle diffuse carenze relativamente alle competenze metacognitive e di base delle discipline. Però, il costante impegno domestico, l'atteggiamento positivo e collaborativo con l'insegnante, la consapevolezza dei propri limiti e della complessità dell'Esame di Stato, hanno portato questi allievi a raggiungere un livello di competenze e conoscenze sufficienti per affrontare le prove dell'Esame di Stato.

Infine, un gruppo, con gravi e diffuse lacune pregresse, non è stato in grado di raggiungere gli obiettivi minimi, in termini di conoscenze, competenze, abilità, per affrontare l'Esame di Stato. Il mancato raggiungimento dei livelli minimi da parte di questi allievi è dovuto a un impegno assai carente e discontinuo; pertanto, la conoscenza degli argomenti affrontati è risultata lacunosa e spesso caratterizzata da fraintendimenti e da errori concettualmente gravi. La criticità maggiore è stata la non consapevolezza dell'errore, né tanto meno la gravità dello stesso, neanche di fronte alla segnalazione dell'insegnante. Inoltre, sono stati sottovalutati sia l'Esame di Stato sia le indicazioni, i consigli e le sollecitazioni dell'insegnante; quindi il dialogo formativo, atto a evidenziare le problematiche e a trovare le opportune ed efficaci soluzioni, non ha sortito i risultati aspettati.

Andamento didattico

Lo svolgimento e lo sviluppo della programmazione iniziale ha inevitabilmente subito un rallentamento per tentare di far acquisire e sviluppare da parte di tutti i componenti della classe sufficienti conoscenze, capacità e competenze per affrontare l'Esame di Stato. Questo ha determinato il non completo svolgimento di quanto previsto in entrambe le discipline.

Più volte, nel corso dell'anno scolastico, si sono ripresi, con organizzatori anticipati, gli argomenti svolti, in modo da creare una continua linea di collegamento tra il già noto e il nuovo argomento. Il recupero *in itinere*, svolto, per la maggior parte dell'anno scolastico (12 ore per Italiano e 9 ore per Storia con elaborazione di mappe concettuali di classe), è stato sia di tipo compensativo sia basato sulla "didattica di cerniera". In questo modo si è cercato di lavorare sia sulla zona reale sia su quella prossimale di sviluppo. Si è riscontrato, inoltre, che le indicazioni date dall'insegnante durante gli interventi metacognitivi non sono state seguite da una parte della classe.

Oltre a questa causa, il programma ha dovuto subire dei drastici tagli anche per preparare la classe, accompagnandola con numerose esercitazioni guidate, alla riformata Prima prova dell'Esame.

Infine, una parte del pentamestre è stata impiegata per sviluppare sia le UdA interdisciplinari di "Cittadinanza e Costituzione", i cui contenuti, tempi di attuazione e finalità sono indicati nelle UdA in allegato, sia per impostare la relazione finale sul percorso PCTO svolto.

Metodi d'insegnamento utilizzati

Si è proceduto attraverso:

- lezioni frontali e/o partecipate;
- lezioni metacognitive (soprattutto le fasi convergenti 3 e 4);
- apprendistato cognitivo;
- recupero compensativo e "didattica di cerniera";
- lettura, analisi e commento dei testi all'interno del libro in adozione o in fotocopia;
- discussioni guidate con gli allievi.

Per quanto riguarda il modulo "Educazione alla scrittura" si è proceduto alla lettura e all'analisi di testi espositivo-argomentativi, allo scopo di evidenziarne le particolari strutture.

Mezzi utilizzati

Il lavoro didattico è stato esplicitato attraverso i seguenti strumenti:

- libro di testo;
- appunti;
- fotocopie fornite dall'insegnante;
- schemi e mappe concettuali di classe;
- vocabolario della lingua italiana.

Libro di testo di Italiano: C. GIUNTA, *Cuori intelligenti*, vol. 3 (ed. Verde), ed. Garzanti Scuola, Novara 2017.

Il libro di testo di Storia: G. GENTILE – L. RONGA – A. ROSSI, *Erodoto Magazine*, voll. 4-5, ed. La Scuola, Milano 2016.

Tempi dedicati

Il percorso formativo è stato realizzato in 6 ore settimanali come da quadro orario: 4 per italiano e 2 per storia. I tempi per lo sviluppo di ogni modulo sono stati indicati nel Programma svolto.

Viste le gravi e diffuse difficoltà di un gruppo della classe, sono state effettuate 12 ore di recupero *in itinere* di Italiano e 9 ore di recupero *in itinere* di Storia.

Per sviluppare pensiero critico e divergente, per instaurare collegamenti disciplinari e interdisciplinari tra eventi storici e attualità, per potenziare la capacità di analisi e di comprensione di testi espositivo-argomentativi, per potenziare competenze sociali e civiche, si sono sviluppate due UdA interdisciplinari con Storia, Italiano e Diritto, i cui contenuti sono stati indicati nelle UdA allegate e riportati nella parte Programma svolto.

Criteri e strumenti di valutazione

ITALIANO

Le verifiche somministrate hanno avuto lo scopo di stabilire il livello individuale di maturazione e di acquisizione dei contenuti in rapporto agli obiettivi didattici.

Sono state proposte diverse tipologie di verifica:

- verifiche orali;
- verifiche scritte;
- simulazioni nazionali della Prima prova dell'Esame di Stato.

In tutte si è tenuto conto della aderenza alla consegna, della puntualità, della diligenza e dell'ordine, tutto naturalmente prendendo in considerazione il singolo e i tempi di maturazione e di apprendimento.

L'uso delle prove ha aiutato gli stessi alunni a ottenere una consapevolezza sul proprio rendimento, a riflettere su di esso e a migliorarlo il più possibile. In alcuni alunni non si è riscontrato alcun miglioramento dal lacunoso livello di partenza.

La valutazione finale del processo di apprendimento ha tenuto conto dei seguenti indicatori:

- proprietà espressiva e padronanza della lingua;
- conoscenza di autori, opere, concetti e contesto storico della letteratura italiana;
- capacità di pervenire a un'analisi e a una sintesi pertinenti e coerenti;
- originalità delle argomentazioni prodotte;
- capacità di comprensione e di contestualizzazione.

Si è, inoltre, tenuto in considerazione, nelle valutazioni *in itinere* e finale, i seguenti aspetti:

- livello di partenza;
- interesse e impegno dimostrati;
- progressi registrati rispetto agli obiettivi posti;
- metodo di lavoro e grado di autonomia raggiunto;
- particolari capacità evidenziate del comportamento e della socializzazione.

Tenuto conto delle tipologie previste dall'Esame di Stato, sono state effettuate nel corso dell'anno delle prove scritte di verifica e le due Simulazioni nazionali, finalizzate soprattutto a migliorare la competenza degli studenti nell'analisi del testo (letterario ed espositivo-argomentativo) e nella produzione di testi espositivi-argomentativi.

Nella produzione scritta sono stati accertati:

- l'aderenza alla traccia;
- il rispetto della consegna
- l'organizzazione del testo;

- la qualità delle argomentazioni;
- la capacità di analisi critica e di rielaborazione personale;
- le capacità espressive (chiarezza espositiva) e la correttezza morfo-sintattica e ortografica;
- la competenza lessicale.

STORIA

La verifica del raggiungimento degli obiettivi di ciascun blocco tematico è stata pianificata e testata attraverso varie prove orali. Inoltre, alla fine di ogni periodo, e soprattutto alla fine del pentamestre, si sono organizzate verifiche orali sommative, in modo da far acquisire agli allievi una visione di insieme e continuativa dei diversi eventi storici analizzati.

Si precisa che, per quanto concerne la valutazione finale, essa non si è basata solo sulle votazioni conseguite nelle prove orali, ma ha tenuto conto della situazione di partenza, dei progressi e dell'impegno profuso nello studio.

La valutazione, in sintesi, ha tenuto conto:

- dell'applicazione;
- del metodo di studio;
- dell'attenzione in classe e quindi dell'atteggiamento nei confronti del processo di apprendimento;
- della capacità critica e divergente;
- dell'acquisizione dei contenuti;
- della capacità espositiva.

Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi stabiliti nel piano annuale di lavoro sono stati nel complesso raggiunti solo da una parte degli allievi.

ITALIANO

Conoscenze

- Le coordinate storiche e il dibattito culturale alla fine dell'Ottocento.
- Il Positivismo, il Naturalismo, il Verismo.
- Giovanni Verga.
- Il Decadentismo e il Simbolismo.
- Charles Baudelaire.
- Giovanni Pascoli.
- Il romanzo decadente.
- Gabriele D'Annunzio.
- Le coordinate storiche e il dibattito culturale nel primo Novecento.
- Luigi Pirandello.
- Conoscenza delle procedure e tecniche necessarie per produrre testi corretti e coerenti con la finalità comunicativa.
- L'analisi del testo (letterario ed espositivo-argomentativo).
- Sviluppo della stesura del testo espositivo-argomentativo.
- Sviluppo della stesura di una relazione.

Competenze

- Riconoscere le fasi evolutive nell'opera di un autore e comprendere l'intreccio dei fattori individuali e sociali presenti nella formazione di una personalità letteraria.
- Saper contestualizzare un testo letterario e saperne cogliere i rapporti con una specifica tradizione.
- Produrre elaborati scritti secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato su temi di riflessione culturale pertinenti all'ambito curricolare o ad aspetti della realtà contemporanea.
- Produrre elaborati scritti secondo criteri di coesione, coerenza e correttezza formale.
- Saper esporre i contenuti disciplinari in modo chiaro e corretto utilizzando il registro adeguato.
- Riconoscere nell'esperienza quotidiana problematiche relative ai fenomeni studiati.

Capacità

- Orientarsi all'interno del panorama storico letterario studiato sapendone cogliere i temi principali e gli elementi caratterizzanti.
- Saper leggere, capire e analizzare testi letterari di genere diverso, riconoscendo i principali elementi che li caratterizzano sul piano tematico e formale.
- Saper contestualizzare un testo letterario e saperne cogliere i rapporti con una specifica tradizione.

- Esprimersi in forma scritta e orale in modo organico.

STORIA

Conoscenze

- Possedere i nuclei essenziali della storia contemporanea.
- Contesti.
- Protagonisti.
- Eventi.
- Processi.
- Cronologie.
- Periodizzazioni.

Competenze

- Saper riferire in modo chiaro e coerente i contenuti appresi.
- Saper collocare cronologicamente fatti e processi.
- Saper cogliere e analizzare problematiche relative a fatti e fenomeni.
- Rintracciare e motivare relazioni di causa – effetto rispetto ai fenomeni studiati.

Capacità

- Operare confronti e collegamenti fra le conoscenze.
- Applicare processi di analisi/sintesi rispetto ai contenuti.
- Elaborare giudizi argomentati.
- Elaborare una prospettiva critica sul rapporto passato - presente.

Belluno, 15 maggio 2019

La docente
Lara Balcon

.....

ITALIANO – PROGRAMMA SVOLTO

LETTERATURA

MODULO 1: FINE OTTOCENTO (26 ORE)

U.D. 1: Le coordinate storiche

U.D. 2: Le coordinate culturali e la lingua dell'Italia unita

U.D. 3: Positivismo, Naturalismo, Verismo

- Cfr. col romanzo realista: G. FLAUBERT, *Madame Bovary*: analisi contenutistica e tematica

U.D. 4: La Scapigliatura

- I.U. TARCHETTI, *Fosca*: analisi contenutistica e tematica

U.D. 5: C. BAUDELAIRE, *I fiori del male*: analisi strutturale, contenutistica e tematica

Parafrasi, lettura tematica, analisi strutturale e lessicale, interpretazione e contestualizzazione storica dei seguenti passi antologizzati:

- I Fiori del male – *Corrispondenze*
- I Fiori del male – *L'albatro*
- I Fiori del male – *A una passante*

U.D. 6: Il Decadentismo in Europa e in Italia: simbolismo ed estetismo

- Cfr. tra i romanzi decadenti *A ritroso*, *Il ritratto di Dorian Gray*, *Il piacere*: tre esteti a confronto

Autori:

- G. VERGA (7 ore)

- La vita
- Il pensiero e la poetica
- Le opere
- Lettura tematica, analisi strutturale, metrica e lessicale, interpretazione e contestualizzazione storica dei seguenti passi antologizzati:
 - I Malavoglia – *Prefazione*
 - I Malavoglia – *L'affare dei lupini*
 - I Malavoglia – *L'addio di 'Ntoni*
 - Mastro-don Gesualdo – *Splendore della ricchezza e fragilità dei corpi*
 - Mastro-don Gesualdo – *Gesualdo muore da vinto*

- G. PASCOLI (5 ore)

- La vita
- Il pensiero e la poetica
- Le opere
- Onomatopea e fonosimbolismo in Pascoli
- Parafrasi, lettura tematica, analisi strutturale, metrica e lessicale, interpretazione e contestualizzazione storica dei seguenti passi antologizzati:
 - Myricae – *Lavandare*
 - Myricae – *X Agosto*
 - Myricae – *Novembre*
 - Canti di Castelvecchio – *Il gelsomino notturno*

- G. D'ANNUNZIO (6 ore)

- La vita
- Il pensiero e la poetica
- Le opere
- Huysmans, Wilde, D'Annunzio: tre esteti a confronto
- Parafrasi/riassunto, lettura tematica, analisi strutturale, metrica e lessicale, interpretazione e contestualizzazione storica dei seguenti passi antologizzati:
 - Alcyone – *La pioggia nel pineto*
 - Il Piacere – *Tutto impregnato d'arte*

MODULO 2: IL PRIMO NOVECENTO (15 ORE)

- U.D. 1: Le coordinate storiche
- U.D. 2: Le coordinate culturali
- U.D. 3: Il nuovo romanzo europeo

- Cfr. tra i romanzi *Alla ricerca del tempo perduto*, *La metamorfosi*, *Ulisse*: analisi contenutistica e tematica

Autori:

- L. PIRANDELLO (11 ore)

- La vita
- Il pensiero e la poetica
- Le opere (Il teatro pirandelliano non è stato trattato)
- L'identità perduta e il tema del doppio
- Lettura tematica, analisi strutturale, metrica e lessicale, interpretazione e contestualizzazione storica dei seguenti passi antologizzati:
 - Novelle per un anno – *Il treno ha fischiato...*
 - Il fu Mattia Pascal – *Adriano Meis entra in scena*
 - Uno, nessuno e centomila – *Tutta colpa del naso*
 - Uno, nessuno e centomila – *La vita non conclude*

MODULO METACOGNITIVO (2 ORE)

- U.D. 1: Il metodo di studio
- U.D. 2: La Scheda di Cornell e il suo utilizzo

EDUCAZIONE LINGUISTICA

MODULO 1: LA PRODUZIONE SCRITTA E ORALE (35 ORE)

- U.D. 1: Il testo espositivo-argomentativo: come costruire un testo coerente, coeso e corretto
- U.D. 2: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (Tipologia A)
- U.D. 3: Analisi e produzione di un testo argomentativo (Tipologia B)
- U.D. 4: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (Tipologia C)
- U.D. 5: La relazione del percorso PCTO: struttura e pianificazione
- U.D. 6: Il colloquio orale
- U.D. 7: Analisi, comprensione ed elaborazione della scaletta delle tracce delle Prime prove dell'Esame di Stato (9 ore)

RECUPERO IN ITINERE (12 ORE)

- Ripasso ed elaborazione di mappe concettuali di classe e di schemi del programma svolto

UdA INTERDISCIPLINARI “CITTADINANZA E COSTITUZIONE” (13 ORE)

- **“MEMORIA VS REVISIONISMO, NEGAZIONISMO, RIMOZIONE”**
Materie coinvolte Italiano – Storia – Diritto ed Economia (si rimanda alla UdA in allegato)
- **“UN VIAGGIO DENTRO LA COSTITUZIONE”**
Materie coinvolte Italiano – Storia – Diritto ed Economia (si rimanda alla UdA in allegato)

Belluno, 15 maggio 2019

La docente
Lara Balcon

.....

In rappresentanza degli alunni

Amy Boschet

Linda Vettoretto Linda.

STORIA - PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1: EUROPA NEL SECONDO OTTOCENTO (4 ORE)

U.D. 1: L'Italia nell'età della Destra e Sinistra storica

U.D. 2: La seconda rivoluzione industriale

MODULO 2: L'ETA' DELL'IMPERIALISMO E LA PRIMA GUERRA MONDIALE (15 ORE)

U.D. 1: Le radici del Novecento

U.D. 2: Età giolittiana e *Belle Époque*

U.D. 3: La prima guerra mondiale

U.D. 4: La rivoluzione russa

U.D. 5: Il primo dopoguerra

MODULO 3: L'ETÀ DEI TOTALITARISMI E LA SECONDA GUERRA MONDIALE (21 ORE)

U.D. 1: L'URSS di Stalin

U.D. 2: L'Italia tra le due guerre: il fascismo

U.D. 3: Gli Stati Uniti e la crisi del '29

U.D. 4: Il nazismo e la crisi delle relazioni internazionali

U.D. 5: La seconda guerra mondiale

U.D. 6: Il secondo dopoguerra in Italia (in sintesi)

RECUPERO IN ITINERE (9 ORE)

- Ripasso ed elaborazione di mappe concettuali di classe e di schemi del programma svolto

UdA INTERDISCIPLINARI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE" (13 ORE)

- **"MEMORIA VS REVISIONISMO, NEGAZIONISMO, RIMOZIONE"**

Materie coinvolte Italiano – Storia (si rimanda alla UdA in allegato)

- **"UN VIAGGIO DENTRO LA COSTITUZIONE"**

Materie coinvolte Italiano – Storia – Diritto ed Economia (si rimanda alla UdA in allegato)

Belluno, 15 maggio 2019

La docente
Lara Balcon

In rappresentanza degli alunni

Amy Boschet

Linda Vettoretto Linda.

RELAZIONE FINALE

Profilo della classe

La classe V AC risulta formata da alunni diversi tra loro per attitudini e capacità.

Si evidenziano livelli di conoscenza e competenza diversificati; una parte di allievi risulta avere una buona preparazione e un altrettanto buona capacità di rielaborazione; un'altra parte ha raggiunto con difficoltà gli obiettivi minimi soprattutto a causa di un impegno superficiale.

Non tutti gli allievi hanno acquisito sufficienti capacità di svolgere attività in forma autonoma e indipendente ma alcuni di essi sanno rielaborare personalmente le conoscenze e le competenze acquisite e capire i collegamenti tra i vari argomenti del programma.

Le attività di recupero sono state svolte in orario curriculare.

La partecipazione all'attività didattica e l'interesse per la materia risultano mediamente buoni; non così l'impegno nello studio domestico che si è rivelato appena sufficiente.

Il comportamento è stato sostanzialmente corretto, anche se alcuni allievi hanno evidenziato atteggiamenti molto vivaci.

Andamento didattico

Il rendimento non risulta omogeneo, sia per le diverse capacità manifestate dagli alunni che per i loro differenti gradi di impegno.

E' stato svolto il programma previsto dalla programmazione individuale e dalla programmazione del dipartimento di matematica.

Metodi di insegnamento

E' stata utilizzata prevalentemente la lezione frontale per il tempo necessario alla trattazione dei contenuti e si è fatto ricorso ad esercitazioni in classe con l'obiettivo di coinvolgere il più possibile gli alunni nella risoluzione degli esercizi. Sono stati privilegiati gli esempi e gli esercizi per rafforzare l'abilità di calcolo e consolidare le conoscenze acquisite.

Mezzi utilizzati

Libro di testo: nuova matematica a colori – vol. 4. Autore Leonardo Sasso
Edizione Petrini. Appunti.

Spazi del percorso formativo

Aula scolastica

Tempi del percorso formativo

Quadro orario settimanale: 3 ore

Le lezioni hanno avuto un andamento nel complesso regolare.

Criteri e strumenti di valutazione usati

Gli alunni sono stati valutati con verifiche scritte e verifiche orali.

La valutazione ha tenuto conto, nell'ordine, dei seguenti fattori:

del raggiungimento degli obiettivi di conoscenza e competenza;

dell'impegno e dell'interesse dimostrati;

della capacità espositiva.

Obiettivi raggiunti

In generale si può affermare che la classe:

- a) conosce il concetto di funzione reale di una variabile reale, di dominio e codominio e sa riconoscere funzioni razionali intere e fratte, irrazionali e trascendenti;
- b) sa determinare il dominio di funzioni razionali intere, fratte e irrazionali;
- c) sa trovare le eventuali intersezioni di una funzione con gli assi cartesiani;

- d) sa studiare il segno di funzioni razionali intere e fratte e irrazionali e sa individuare le zone del piano cartesiano in cui si trova il grafico;
- e) conosce il concetto di limite e di funzione continua in un punto e sa calcolare limiti di funzioni razionali che si presentano anche in forma indeterminata;
- f) sa trovare gli asintoti verticali, orizzontali e obliqui;
- g) conosce il concetto di derivata di una funzione in un punto e il suo significato geometrico;
- h) sa calcolare la derivata di una funzione razionale intera e fratta applicando le regole di derivazione;
- i) sa determinare gli intervalli nei quali una funzione razionale è crescente o decrescente;
- l) sa trovare i punti di massimo e di minimo relativi di una funzione razionale intera e fratta;
- m) sa studiare una funzione razionale intera e fratta e tracciarne il grafico;
- n) Sa calcolare la derivata seconda di una funzione razionale intera e fratta e sa calcolare le coordinate dei punti di flesso.

Belluno, 15 maggio 2019

La docente
Federica Bettiol

.....

MATEMATICA-PROGRAMMA SVOLTO

MODULO N. 1 - FUNZIONI E DOMINIO

U.D. 1

Contenuti: Funzioni e loro classificazione; Definizione di funzione

Obiettivi: Saper riconoscere funzioni razionali ed irrazionali intere e fratte, logaritmiche e trascendenti

U.D. 2

Contenuti: Calcolo del dominio di una funzione; Definizione di dominio

Obiettivi: Calcolare il dominio di funzioni razionali ed irrazionali intere e fratte

U.D. 3

Contenuti: Intersezione di una funzione con gli assi cartesiani, segno di una funzione;

Obiettivi: Calcolare le intersezioni con gli assi cartesiani e gli intervalli di positività e negatività di funzioni razionali

MODULO N. 2 - LIMITI

U.D. 1

Contenuti: Concetto intuitivo di limite di una funzione;

Obiettivi: Riconoscere e rappresentare limiti finiti e infiniti

U.D. 2

Contenuti: Calcolo dei limiti;

Obiettivi: Calcolare limiti finiti e infiniti di funzioni razionali intere e fratte; Calcolare i limiti per le forme indeterminate $+\infty-\infty$, ∞/∞ , $0/0$ (scomposizione dei polinomi: raccoglimento totale, differenza di quadrati, trinomio di secondo grado, teorema di de l'Hopital)

U.D. 3

Contenuti: Calcolo degli asintoti orizzontali, verticali e obliqui;

Obiettivi: Calcolo degli asintoti orizzontali, verticali e obliqui di funzioni razionali fratte di 1° e di 2° grado

U.D. 4

Contenuti: Funzioni continue e tipi di discontinuità; Definizione di funzione continua in un punto.

Obiettivi: Riconoscere la discontinuità di prima, seconda e terza specie; Calcolare le discontinuità di 2° e 3° specie.

MODULO N. 3 - DERIVATE

U.D. 1

Contenuti: Significato geometrico della derivata;

Obiettivi: Significato geometrico della derivata di una funzione in un punto

U.D. 2

Contenuti: Derivata di funzioni elementari, razionali intere e fratte;

Obiettivi: Calcolo della derivata di una costante, di x , di una potenza; calcolo della derivata di una funzione polinomiale e del quoziente di due funzioni razionali

U.D. 3

Contenuti: Funzioni crescenti e decrescenti;

Obiettivi: Calcolo degli intervalli in cui una funzione razionale intera o fratta è crescente o decrescente; Saper individuare i punti di massimo e di minimo

MODULO N. 4 - STUDIO DI FUNZIONE

U.D. 1

Contenuti: Grafico di semplici funzioni razionali intere e fratte;

Obiettivi: Rappresentare il grafico di semplici funzioni razionali di 1° e di 2° grado individuando: dominio, segno, intersezioni con gli assi cartesiani, eventuali asintoti orizzontali e verticali, intervalli di crescita e decrescenza, eventuali punti di massimo e di minimo ed eventuali punti di flesso

Belluno, 15 maggio 2019

La docente
Federica Bettiol

In rappresentanza degli alunni

Amy Boschet

Linda Vettoretto Linda

DIRITTO

docente: **Nadia De Pasqual**

ore settimanali: **4**

RELAZIONE FINALE

Profilo della classe

La classe, “ereditata” in quest’ultimo anno del percorso scolastico, si è dimostrata da predisposta all’ascolto e all’apprendimento della disciplina. L’approccio con gli allievi è stato positivo e la relazione insegnante/studente, che si è instaurata durante le ore di lezione, è stata sufficientemente interattiva e proficua. La classe è però poco omogenea per capacità, attitudini, atteggiamenti e motivazioni. La maggior parte degli allievi ha partecipato, nel corso dell’anno scolastico, all’attività didattica dimostrando di aver per lo più recepito gli argomenti trattati ed evidenziando una padronanza nell’utilizzo della terminologia tecnica ed una capacità di rielaborazione delle nozioni apprese nel complesso sufficienti, anche se la situazione finale denuncia qualche limite nella espressione scritta che appare anche nella esposizione orale, limitata alle nozioni, talvolta espresse spesso in modo impreciso.

La classe costantemente stimolata, ha comunque dimostrato una discreta partecipazione al dialogo didattico/educativo e questo ha permesso di trattare nel complesso tutti gli argomenti programmati.

Nel complesso il comportamento è stato educato e corretto e l’interesse e la partecipazione alle attività didattiche si è dimostrata per lo più adeguata.

Le attività di recupero sono state svolte in orario curricolare.

Andamento didattico

Il percorso didattico, che ha avuto lo scopo di fornire conoscenze sulla normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, protezione dei dati personali, software di settore, cenni di commercio internazionale, UDA Costituzione, UDA Negazionismo, Brexit, ha visto una sufficiente partecipazione al dialogo educativo e gli alunni hanno mostrato adeguato un interesse per lo studio della materia anche se sono stati costantemente indirizzati e supportati dal docente nelle fasi di rielaborazione dei contenuti e nello studio domestico, non sempre costante.

È stata rivolta particolare attenzione al potenziamento dello studio autonomo, all’approfondimento personale dei contenuti ed allo sviluppo del senso critico.

La conoscenza dei singoli istituti giuridici è stata in media più che sufficiente anche se emergono a volte, lacune e difficoltà in alcuni argomenti. L’assimilazione del linguaggio giuridico non è sempre precisa.

Metodi di insegnamento

Lezione frontale, esponendo gli argomenti del programma con costanti riferimenti all’attualità e all’esperienza degli alunni, lezione dialogata, schematizzazioni, discussione guidata su temi riconducibili al programma, continua attività di feed-back. Si è cercato di utilizzare, per quanto possibile, l’uso di un linguaggio semplice ma al tempo stesso rigoroso.

Mezzi utilizzati

La classe ha seguito il corso con l’uso di materiale normativo specifico fornito dalla docente (il testo in adozione non era sufficientemente idoneo allo studio della legislazione sulla sicurezza e sulla tutela della privacy). Le lezioni sono state svolte sui due Testi unici 81/2008 e 196/2003 e sugli appunti forniti dalla docente, oltre che Carta Costituzionale e fonti normative, il tutto messo a disposizione in formato digitale.

Criteri e strumenti di valutazione

Verifiche formative: scritte e orali per consentire un continuo processo di verifica dei livelli di apprendimento della classe da parte del docente e di autovalutazione da parte degli alunni.

Le interrogazioni orali sono state svolte in modo tradizionale cercando di stimolare l’allunno a colloquiare in modo adeguato relativamente alla capacità espositiva, alla capacità critica e di sintesi dei vari argomenti.

La valutazione finale non è basata soltanto sui risultati forniti nelle prove, ma tiene conto anche della continuità nell’impegno e la partecipazione attiva alle lezioni.

Obiettivi raggiunti

Alla conclusione del corso di studi gli alunni hanno acquisito le conoscenze e le competenze rispondenti agli obiettivi appreso specificati:

Utilizzo della terminologia specifica: idonea per la maggior parte della classe.

Individuazione puntuale degli istituti giuridici affrontati al fine di interpretare i fenomeni reali: la classe non presenta livelli omogenei.

Nel complesso i risultati a fine anno sono stati abbastanza soddisfacenti. La maggior parte degli alunni ha raggiunto una preparazione buona-distinta, alcuni discreta. Pochi studenti non sono andati oltre la sufficienza.

Belluno, 15 maggio 2019

La docente
Nadia De Pasqual

DIRITTO – PROGRAMMA SVOLTO

Normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Il dovere di sicurezza nella Costituzione, nel Codice Civile e nel Codice Penale. Normativa precedente al D.lgs. 81/08. principi contenuti nel D.lgs. 626/07 confluiti nel D.lgs. 81/08. Malattia professionale e infortunio: distinzione. Soggetti coinvolti di cui al TU sulla sicurezza: 1) il Datore di Lavoro DL; 2) il Medico Competente MC; 3) il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione RSPP; 4) il Servizio di Prevenzione e Protezione SPP; 5) il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza RLS; 6) il Lavoratore.

Struttura del Testo Unico D.lgs. 81/08.

Titolo I – principi comuni

Capo I- Disposizioni generali: art.1 Finalità; art.2 Definizioni (infortunio, danno, rischio, infortunio sul lavoro, causa violenta, lesione, lavoratore, datore di lavoro, dirigente) art.3 Campo di applicazione; art.4 Computo dei lavoratori.

Capo II - Sistema istituzionale: art.9 - Enti pubblici aventi compiti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Capo III - Gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro

Misure di tutela e obblighi: art.15-Misure generali di tutela; art.16-Delega di funzioni; art.17-Obblighi del datore di lavoro non delegabili; art.18 - Obblighi del datore di lavoro e del dirigente; art.19 - Obblighi del preposto; art.20 - Obblighi dei lavoratori; art.25 - Obblighi del medico competente;

Valutazione dei rischi: art.28 - Oggetto della valutazione dei rischi; art.29 c.1 e c.2 - Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi.

Servizio di prevenzione e protezione (SPP): artt. 31,32,33,34,35 c1.

Formazione, informazione e addestramento: art.36 c.2 c.2 - Informazione ai lavoratori; art.37 c.1- c.4. - Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti.

Sorveglianza sanitaria: medico competente artt. 38,39,40,41.

Gestione delle emergenze: art.44 Diritti dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato; art.45 Primo soccorso; art. 46 Prevenzione incendi. Il piano di emergenza ed evacuazione.

Titolo II - luoghi di lavoro

Capo I - Disposizioni generali: art.62 Definizioni; art.63 Requisiti di salute e di sicurezza; art.64 Obblighi del datore di lavoro.

Titolo III - uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale

Capo I- Uso delle attrezzature di lavoro: art. 69 Definizioni; art.70 Requisiti di sicurezza; art.71 Obblighi del datore di lavoro.

Capo II - Uso dei dispositivi di protezione individuale: art.74 Definizioni; art.75 Obbligo di uso; art.76 Requisiti dei DPI; art.77 Obblighi del datore di lavoro; art.78 Obblighi dei lavoratori.

Titolo IV - cantieri temporanei o mobili

Capo II - norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota: art.107 Definizioni; art.108 Viabilità nei cantieri; art.109 Recinzione del cantiere; art.110 Luoghi di transito; art.112 Idoneità delle opere provvisorie.

Titolo V - Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro

Capo I - Disposizioni generali: art. 161 Campo di applicazione; art.162 Definizioni; art.163 Obblighi del datore di lavoro; art.164 Informazione e formazione. Allegato XXIV e sintesi Allegato XXV.

Titolo VI - Movimentazione manuale dei carichi

CAPO I - Disposizioni generali: art. 167 Campo di applicazione; art. 168 Obblighi del datore di lavoro.

Titolo VII - Attrezzature munite di videoterminali

Capo I - Disposizioni generali: art. 172 Campo di applicazione; art. 173 Definizioni.

Capo II - Obblighi del datore di lavoro, dei dirigenti e dei preposti: art. 174 Obblighi del datore di lavoro; art.175 Svolgimento quotidiano del lavoro.

Titolo VIII – Agenti fisici

CAPO I - Disposizioni generali: art. 180 Definizioni e campo di applicazione.

CAPO II – Protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione al rumore durante il lavoro: art. 187 Campo di applicazione; art. 188 Definizioni.

CAPO IV - Protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione a campi elettromagnetici: art. 206 Campo di applicazione; art. 207 c.1 lettera a) Definizioni.

Titolo IX – Sostanze pericolose

CAPO I – Protezione da agenti chimici: art.211 Campo di applicazione; art.222 Definizioni.

Dlgs. 30 giugno 2003, n. 196 codice in materia di protezione dei dati personali.

1. Storia, obiettivi, principi costituzionali di riferimento.
2. I principi fondamentali.
3. Doveri e responsabilità.
4. Definizione di dati personali, identificativi, sensibili, giudiziari.
5. Il trattamento dei dati personali; l'informativa; il consenso per i soggetti privati e pubblici; modalità del trattamento; le misure di sicurezza e le misure minime di sicurezza; le misure per il trattamento dei dati con strumenti elettronici.
6. Notificazione; trattamento di dati sensibili e giudiziari; trasferimento dei dati all'estero.
7. Cessazione del trattamento.
8. Le parti in gioco: interessato, titolare, responsabile, incaricato.
9. Limitazioni all'esercizio dei diritti.
10. Diritto di accedere ai propri dati personali; strumenti di tutela; diritto all'aggiornamento, alla rettifica o alla cancellazione dei dati personali; diritto di opposizione.
11. Compiti del Garante
12. Sanzioni amministrative

Regolamento europeo (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali

Le principali novità del Regolamento:

- Le condizioni di liceità del trattamento.
- Il trattamento di categorie particolari di dati personali.
- La valutazione di impatto sulla protezione dei dati.
- L'informativa all'interessato.
- I nuovi diritti degli interessati: il diritto all'oblio e il diritto alla portabilità dei dati.

I software di settore

1. Archivi ufficiali di normativa statale
2. La gazzetta ufficiale della repubblica italiana
3. I siti dei ministeri
4. Banche dati a pagamento
5. La modalità di ricerca
6. Modalità di visualizzazione dei risultati

Commercio internazionale.

1. Lo scambio e le politiche commerciali.
Protezionismo e libero scambio – Gli strumenti del protezionismo: dazi doganali, contingenti, sussidi all'industria nazionale, dumping, tariffa daziaria e trattati di commercio, clausola della nazione più favorita, drawback e temporanea importazione in franchigia, barriere non tariffarie.
2. La bilancia dei pagamenti e il cambio.
La funzione delle riserve valutarie – La bilancia dei pagamenti da un punto di vista contabile - Bilancia dei pagamenti in equilibrio – Il mercato valutario e il cambio.
3. Le relazioni monetarie internazionali. Regime di cambi flessibili e fissi – UEM.
4. La cooperazione economica internazionale. GATT, WTO, UE(caratteri generali).

UDA Costituzione.

Elementi costitutivi di uno stato. Normativa in materia di cittadinanza. Caratteri e struttura della Costituzione; confronto tra Statuto Albertino e Costituzione Italiana. Principi Fondamentali della Costituzione: artt.1-12. Art. 48 Costituzione.

UDA Negazionismo

Quadro normativo europeo (cenni) e italiano in materia di revisionismo e negazionismo:

- **Decisione quadro 2008/913/GAI del Consiglio dell'Unione europea**
- Legge 654/1975 e succ. modifiche.

BREXIT

Referendum 2016, effetti immediati e successivi, conseguenze economiche e politiche.

Belluno, 15 maggio 2019

La docente

Nadia De Pasqual

In rappresentanza degli alunni

Amy Boschet

Linda Vettoreto Linda.

TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI LABORATORIO INFORMATICA

Docente: **Michael Kuehl**

Ore settimanali: **8 (2)**

RELAZIONE FINALE

Profilo della classe

La classe è formata da 21 alunni di cui 11 maschi e 10 femmine. I rapporti tra alunni e docente sono stati corretti. Il dialogo educativo è stato partecipato, anche se per qualche allievo con alcuni alti e bassi.

Andamento didattico

La maggior parte della classe si è impegnata durante tutto l'anno con una certa diligenza, dimostrando di aver recepito nel complesso le nozioni trattate sia durante le lezioni in aula sia in laboratorio di informatica, anche se alcuni riescono solo parzialmente a rielaborarle in maniera personale. Spesso, inoltre si è manifestata una difficoltà nell'autonoma comprensione e risoluzione di problematiche nuove che via via venivano proposte in classe. Nel complesso gli alunni hanno inoltre evidenziato una sufficiente padronanza della terminologia tecnica concernente la disciplina. Qualche allievo però ha mostrato un impegno non sempre costante, soprattutto nello studio domestico, e talvolta anche durante le ore di laboratorio. Per alcuni allievi i risultati di profitto raggiunti sono stati buoni e talora molto buoni, mentre per la maggior parte della classe sono stati sufficienti o al massimo discreti.

Metodi d'insegnamento utilizzati

Gli aspetti teorici della materia sono stati illustrati attraverso lezioni frontali e lezione dialogata, mentre quelli operativi attraverso numerosi esempi ed esercizi svolti, in gruppo o individualmente, sia in classe sia durante le ore di compresenza e in coordinamento con il docente di applicazioni gestionali. Si è cercato di mantenere sempre vivo il dialogo educativo, utilizzando anche i mezzi informatici e telematici per fornire un ausilio anche nel lavoro domestico

Mezzi utilizzati

Libro di testo utilizzato: Pronti... via, tomo L, Di P.Ghigini e C. Ribecchi, Scuola azienda ed.

Oltre al libro di testo, schemi e mappe concettuali, materiale procurato dal docente sia cartaceo che digitale; sono stati utilizzati in laboratorio i principali pacchetti operativi (Microsoft Excel, M. Word). Durante le ore in aula è stato utilizzato il proiettore collegato a PC per la presentazione e commento di documenti e slides, oltre all'utilizzo del foglio elettronico per la risoluzione di esercizi.

Spazi e Tempi del percorso formativo

Il primo trimestre è stato dedicato al ripasso, recupero e rinforzo delle nozioni concernenti la contabilità generale e all'illustrazione del primo modulo per la parte relativa al bilancio civilistico. Nel secondo pentamestre è stata trattata la parte relativa all'analisi e interpretazione del bilancio, quello relativo alle strategie, pianificazione e programmazione aziendale. Lo svolgimento dell'attività didattica ha subito dei rallentamenti dovuti alle difficoltà incontrate dalla classe nel suo complesso a comprendere alcuni argomenti e anche a causa delle frequenti interruzioni dell'attività didattica nel secondo pentamestre (festività, viaggio di istruzione) per cui è stato necessario ridurre alcune parti del programma, soprattutto in relazione all'aspetto fiscale del bilancio, al controllo di gestione e ad alcune parti del budget.

Problemi emersi

Nessun problema da segnalare per la disciplina in classe o in laboratorio.

Criteri e strumenti di valutazione.

E' stata valutata non solo la conoscenza dei dati relativi agli specifici contenuti disciplinari, ma anche la qualità di tale conoscenza, se criticamente consapevole, tale da porre l'allievo in grado di usare correttamente i dati disciplinari in situazioni diverse. La quantità e la qualità dei dati acquisiti, l'ordine, la

pertinenza, la coerenza, l'abilità relativa alla definizione di concetti, allo sviluppare argomentazioni e la capacità di usare lo specifico linguaggio disciplinare sono state oggetto di verifica. Gli strumenti di verifica sono stati rappresentati da prove prevalentemente oggettive: casi gestionali, esercizi, colloqui.

Obiettivi raggiunti.

Gli obiettivi didattici indicati nel piano di lavoro di inizio anno sono stati nel complesso raggiunti, anche se non in misura completa per la totalità degli allievi.

Attività di laboratorio di informatica.

Le ore svolte in Laboratorio Informatica si sono proposte come momento di acquisizione di una formazione polivalente e flessibile volta a consolidare e sviluppare, con il supporto delle tecnologie informatiche, competenze e capacità di riflessione e di analisi di situazioni aziendali.

La maggior parte della classe si è dimostrata attenta e partecipe alle esercitazioni da svolgere nelle 2 ore settimanali, inoltre ha dimostrato di saper applicare le conoscenze acquisite in classe con buoni risultati.

Il traguardo didattico prefissato è stato quello di preparare gli alunni nell'ottica di una formazione sempre meno scolastica e più aderente alla realtà del mondo del lavoro.

Il docente
Michael Kuehl

.....

TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI- LABORATORIO INFORMATICA- PROGRAMMA SVOLTO

Gli argomenti svolti sono stati i seguenti:

Modulo n.1: Il bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio:

- significato e funzioni;
- principi di redazione e criteri di valutazione;
- i prospetti contabili: lo stato patrimoniale; il conto economico; la nota integrativa; il rendiconto finanziario (cenni)
- il bilancio in forma abbreviata;
- documenti allegati: la relazione sulla gestione (cenni), le relazioni del collegio sindacale e dei revisori (cenni);
- approvazione e pubblicazione del bilancio;
- i principi contabili internazionali (cenni)

Modulo n. 2: Le analisi di bilancio per indici

- L'interpretazione della gestione mediante gli indici di bilancio;
- la riclassificazione finanziaria dello Stato patrimoniale;
- la rielaborazione del Conto economico a valore aggiunto;
- il sistema degli indici di bilancio, l'analisi della struttura patrimoniale d'impresa;
- l'analisi della struttura finanziaria: solidità e liquidità;
- l'analisi della situazione economica;
- l'interpretazione degli indici, il coordinamento degli indici di bilancio, la relazione a commento dell'analisi di bilancio.

Modulo n. 3: Il reddito fiscale d'impresa e il calcolo delle imposte

- Il sistema tributario italiano
- Il reddito fiscale, principi generali
- cenni sulle variazioni in aumento e/o in diminuzione di alcune voci di bilancio
- la determinazione del reddito d'impresa, IRES e IRAP (cenni)

Modulo n. 4: Strategie, pianificazione strategica e programmazione aziendale

- La gestione strategica d'impresa
- definizione degli obiettivi, formulazione e realizzazione del piano strategico
- le strategie competitive di base
- il business plan
- il piano di marketing
- classificazione e configurazione dei costi
- la metodologia del calcolo dei costi di prodotto
- le tecniche del full costing e del directcosting
- l'analisi di redditività e la determinazione del punto di pareggio
- i costi standard
- il controllo di gestione
- funzioni del budget
- la formazione dei budget settoriali
- il budget degli investimenti e finanziario (cenni)
- il budget economico generale
- l'analisi degli scostamenti.

Belluno, 15 maggio 2019

Il docente

Michael Kuehl

.....

In rappresentanza degli alunni

Amy Boschet

Linda Vettoretto Linda.

LINGUA INGLESE
Docente: **Liana Menegat**
Ore settimanali: **3**

RELAZIONE FINALE

Profilo della classe

La classe 5[^]AC è una classe composta da 21 allievi. Il suo percorso di apprendimento della lingua inglese non è stato lineare, visti i vari cambiamenti di docente, e conseguentemente di approccio didattico, nel corso del quinquennio. La classe si presenta piuttosto eterogenea per attitudini, capacità, basi culturali ed esperienze personali. Le dinamiche all'interno del gruppo classe non hanno sempre consentito di lavorare con tranquillità e alcuni allievi sono stati elemento di disturbo durante le lezioni. Il comportamento si è comunque sempre mantenuto nell'ambito della correttezza, evidenziando, da parte della classe, un sufficiente livello di interesse per i contenuti proposti. Diversi allievi non hanno frequentato le lezioni con regolarità. L'impegno nello studio è stato per parte della classe accettabile, mentre per alcuni è stato discontinuo e piuttosto superficiale. I risultati globalmente raggiunti sono decisamente disomogenei: alcuni allievi sono arrivati a possedere discrete capacità di comprensione e di comunicazione scritta e orale e di rielaborazione autonoma delle informazioni acquisite in L2, altri hanno raggiunto una preparazione poco più che sufficiente, mentre un certo numero di allievi presenta ancora lacune pregresse che non è riuscito a colmare.

Andamento didattico

Il profitto raggiunto dai discenti rispecchia il loro diverso approccio allo studio durante l'anno, in considerazione anche della loro predisposizione verso la materia, e si rivela quindi alquanto eterogeneo. Alcuni allievi incontrano serie difficoltà espressive, sia scritte che orali, lavorando spesso solo in vista delle verifiche, mentre alcuni alunni hanno dimostrato una maggiore inclinazione verso la materia nonché un adeguato impegno scolastico.

Il programma è stato quasi interamente svolto secondo la programmazione di dipartimento. Diverse ore di lezione sono state dedicate alla preparazione del Test INVALSI.

Metodi di insegnamento

La metodologia didattica, di tipo comunicativo funzionale, si è articolata in lezione frontale e partecipata allo scopo di sviluppare in modo integrato tutte le abilità linguistiche (ricezione, interazione e produzione) basandosi su un apprendimento di tipo attivo e consapevole. Si è cercato di guidare gli allievi alla comprensione ed analisi di testi di carattere generale e professionale, di stimolarli all'analisi dei documenti, a formulare dei concetti in modo più semplice, a cercare di esprimere con parole proprie le informazioni essenziali creando una produzione personale. Si è cercato di stimolare la produzione orale anche attraverso l'esposizione di lavori di ricerca individuali su tematiche assegnate in modalità flipped classroom e la restituzione dell'esperienza di alternanza scuola-lavoro.

Mezzi utilizzati

Libri di testo, materiale in fotocopia, materiale audio, materiale in rete.

Spazi e tempi del percorso formativo

Si sono utilizzate le aule della scuola e il laboratorio informatico per la preparazione INVALSI.

Il primo trimestre è stato dedicato prevalentemente alla conclusione del percorso linguistico (grammatica, sintassi, ambiti lessicali e funzioni comunicative) e all'argomento "Brexit". Nel secondo periodo ci si è dedicati alla corrispondenza commerciale e allo sviluppo di argomenti di Business Theory e Cultural profiles.

Problemi emersi

L'irrequietezza, la scarsa capacità di autocontrollo di alcuni allievi e le molte assenze concentrate in alcune giornate, hanno contribuito a rallentare lo svolgimento delle attività didattiche; inoltre, soprattutto nella seconda parte dell'anno, le ore di lezione non si sono svolte regolarmente per i vari impegni della classe e per le festività. Anche la preparazione del Test INVALSI ha richiesto un impegno di tempo aggiuntivo non previsto. Per questi motivi il programma non è stato svolto in toto come da programmazione iniziale.

Criteri e strumenti di valutazione

Sono state effettuate verifiche orali e scritte. Nelle verifiche orali si è valutato: la conoscenza dei contenuti, la competenza comunicativa, la capacità di sintesi e di rielaborazione personale, la correttezza formale, la pronuncia, tollerando quegli errori che non compromettevano la comprensione del messaggio. Nelle verifiche scritte si è valutato: la conoscenza dei contenuti, la pertinenza lessicale, la competenza sintattico-grammaticale, la capacità di sintesi e di rielaborazione personale, la competenza professionale rispetto al documento richiesto.

Nella valutazione complessiva si è tenuto conto anche di altri fattori, quali: disponibilità, interesse e grado di partecipazione al dialogo educativo, impegno nello studio, evoluzione della preparazione rispetto alla situazione di partenza, gravità delle lacune pregresse.

Obiettivi raggiunti

Gli alunni hanno raggiunto, a livelli diversi, i seguenti obiettivi:

sono in grado di leggere e comprendere in maniera globale o analitica testi scritti in contesto di quotidianità e di ambito professionale e di individuare il significato generale e i punti essenziali del testo, estrapolando informazioni implicite ed esplicite;

riescono ad interagire in conversazioni di argomento generale e/o specifico;

la gran parte di loro produce testi scritti in L2, seppure a diversi livelli di correttezza formale, con discreta padronanza dei contenuti proposti in ambito professionale-settoriale, nonché una sufficiente conoscenza del lessico e della terminologia essenziale della disciplina.

Libri di testo

McKinlay, Hastings, Foody, SPEAK YOUR MIND 2, Pearson Longman ED.

Bentini, Richardson, Vaughan, IN BUSINESS, Pearson Longman ED.

Belluno, 15 maggio 2019

La docente
Liana Menegat

.....

INGLESE-PROGRAMMA SVOLTO

Modulo n.1: Aspetti strutturali della Lingua

- Consolidamento delle principali strutture grammaticali e sintattiche
- Passive form; Reported Speech; Third Conditional; I wish/if only; Conditionals Revision
- Aree lessicali: Media jobs; Careers; Feelings and strong adjectives

Modulo n. 2: Business Communication

Layout di lettere o e-mail, lessico specifico aziendale e fraseologia, relativi a:

- Orders and replies
- Modification and cancellation of orders
- Complaints and replies

Modulo n. 3: Business Theory (from “IN BUSINESS”)

Finance (Unit 6):

- The Stock Exchange
- Who operates on the Stock Exchange? Bears and Bulls
- The London Stock Exchange
- The New York Stock Exchange, Wall Street
- NASDAQ

Marketing and Advertising (Unit 7):

- Marketing
- Market Research
- The Marketing Mix (Product, Price, Place, Promotion)
- Online marketing
- Advertising
- The Power of Advertising
- Trade fairs

Green Economy (Unit 8):

- Fair Trade
- Microfinance
- Ethical Banking

Globalization (Unit 9):

- What is Globalization?
- Economic Globalization
- What is the World Trade Organization?

Modulo n. 4: Cultural profiles

Brexit: (materiale in fotocopia)

- Brexit, a complicated divorce. From the idea of EEC to Brexit
- Brexit: about the UK leaving the EU
- Steps to UK leaving the European Union: the transitional period and the possibility of “no deal”

The UK government:

-The monarchy; - Parliament; - The Prime Minister and the Cabinet; - Regional and local government.

The organization of the EU:

-The European Parliament; - The Council of the European Union; - The European Commission; - The European Court of Justice; - The European Central Bank.

ASL: My work-based learning presentation:

-My internship experience: final oral presentation

Approfondimenti:

Lavori di ricerca individuali su tematiche assegnate:

- BRIC Countries (Montini, Vettoretto)
- Emerging economies and their markets (De Angelis, Palata)

- Watching advertisements while surfing the net (Bianchet, De Giorgio, Zogaj)
- Microfinance institutions and microfinance examples (Arman, Coppo, Roccon)
- Benefits and problems of outsourcing and offshoring (economic globalization) (Roca, Susana, Viel)
- UK political parties: Labour and Conservatives (Boschet, Franzolin)
- The organization of the EU (Formenti, Masin, Soracase)
- Brexit: present developments (Bamoussa, Kajihara, Spiekermann)

Sono stati inoltre presentati e analizzati brani di lettura e brani di ascolto su varie tematiche, in preparazione alla prova INVALSI (reading and listeningskills).

Testi in adozione:

McKinlay, Hastings, Foody, SPEAK YOUR MIND 2, Pearson Longman ED.

Bentini, Richardson, Vaugham, IN BUSINESS, Pearson Longman ED.

Belluno, 15 maggio 2019

La docente

Liana Menegat

.....

In rappresentanza degli alunni

Amy Boschet

Linda Vettoretto Linda.

LINGUA SPAGNOLA
Docente : **Valentina Cervasio**
Ore settimanali: 3

RELAZIONE FINALE

Profilo della classe

Il gruppo di spagnolo della 5[^]AC è composto da 18 studenti, 8 alunne e 10 alunni. Gli allievi si sono dimostrati costantemente interessati e motivati, il livello di partecipazione al dialogo educativo è stato corretto, essi hanno manifestato un atteggiamento collaborativo e rispettoso nei confronti dell'insegnante. L'impegno nello studio è stato soddisfacente per la maggioranza della classe.

Percorso formativo

Il percorso è stato strutturato alternando lezioni di lingua (libro di testo *Todoelmundohablaespañol 2*), per ampliare il lessico generico e lavorare direttamente sulle competenze di base, con lezioni di microlingua (libro di testo *Negocios y más*) con l'obiettivo di proseguire la programmazione di indirizzo iniziata il quarto anno. Inoltre è stato saltuariamente utilizzato il testo di grammatica *Sin duda* per lo studio delle strutture grammaticali e morfo-sintattiche. Il programma didattico è stato suddiviso in due periodi: il primo trimestre è stato dedicato allo studio delle strutture grammaticali, mentre nel pentamestre si sono svolte lezioni di microlingua commerciale

Obiettivi raggiunti

Il livello medio della classe è soddisfacente, considerando che alcuni allievi studiano lo spagnolo solo da due o tre anni, l'impegno dimostrato è stato buono. Tutta la classe ha manifestato una buona consapevolezza dei propri punti deboli e forti ed il desiderio di migliorare nella lingua.

Mezzi utilizzati

-Libri di testo:

Todo el mundo habla español 2, C. Ramos, M. José Santos, M. Santos, De Agostini
Negocios y más, S. Orozco González, G. Riccobono, Hoepli

Sin duda, G. Boscaini, Cideb

- Fotocopie fornite dall'insegnante

Finalità generali:

- comprensione della lingua orale e scritta (comprendere dialoghi, testi di vario genere e di microlingua per rispondere a questionari, desumere informazioni per completare esercizi, tabelle);
- produzione nella lingua orale (creare dialoghi o esposizioni su tematiche quotidiane, descrivere, esporre argomenti di microlingua, descrivere immagini per ricondurle a temi trattati in classe)
- produzione nella lingua scritta (completare esercizi e dialoghi, rispondere a questionari con domande aperte, compilare tabelle, scrivere una breve presentazione/testo su argomenti trattati in classe)

Inoltre: memorizzazione di vocaboli e fonemi, conoscenza delle strutture grammaticali (regole di base semplificate in base al livello, strutture chiave per una corretta comunicazione).

Competenze irrinunciabili: saper comunicare ed interagire in spagnolo, comprendere un testo di tipo commerciale per rispondere a brevi domande, saper redigere brevi testi di argomento commerciale su traccia.

Metodi e strumenti:

Metodi: induttivo, comunicativo-funzionale. Strategie: lezione frontale, lezione interattiva, discussione guidata, esercitazioni individuali, a coppie, in piccoli gruppi in classe, elaborazioni schemi/mappe, relazioni su ricerche individuali e collettive, correzione collettiva di esercizi ed elaborati svolti in classe e a casa.

Strumenti: libri di testo, fotocopie, uso del pc con proiettore, uso del registratore.

Criteri per la valutazione

Per i test orali sono stati valutati: lessico, fonetica, correttezza grammaticale, contenuto. Per i test scritti: ortografia, correttezza grammaticale, appropriato uso della microlingua.

Belluno, 15 maggio 2019

La docente
Valentina Cervasio

.....

LINGUA SPAGNOLA-PROGRAMMA SVOLTO

- *Negocios y más*, S. Orozco González, G. Riccobono, Hoepli

- *Compro, vendo, aprendo*; C. Randighieri, G. N. Sac, Loescher (solo unidad 11*)

Unidad 9 *Los bancos*

- clases de bancos
- el banco de España
- la banca virtual
- la banca ética
- la historia del dinero
- las medidas de seguridad en los bancos

Unidad 10 *Servicios bancarios*

- actividades bancarias típicas
- los productos bancarios más conocidos
- los préstamos bancarios
- las tarjetas bancarias
- formas de pago

Unidad 11 *la Bolsa*

- características y funciones de la bolsa
- las bolsas de valores más importantes en el mundo
- Bolsas europeas
- bolsas de valores más importantes en España y en Hispanoamérica
- Monedas oficiales de los países de U.E.
- monedas oficiales de los países de Hispanoamérica

Unidad 12 *Las actividades bursátiles*

- Mercado monetario y de capitales
- los productos de la bolsa de valores
- los índices bursátiles
- Los corredores de Bolsas
- toros y osos en el mundo de la bolsa

Unidad 11* *Distribución e expedición de mercadería*

- conocer tipos de seguro
- conocer varios tipos de transporte
- conocer varios tipos de embalaje
- la venta al extranjero

- *Todo el mundo habla español 2*, C. Ramos, M. José Santos, M. Santos, De Agostini

Unidad 14 *¿Qué pasará?*

Funzioni comunicative: parlare del futuro (certo e incerto)

Lessico: paesaggi e elementi geografici, altri animali, l'ambiente

Grammatica: morfologia del futuro regolare, uso del futuro, le preposizioni temporali, nessi temporali

Unidad 15 *Yo en tu lugar*

Funzioni comunicative: chiedere e dare consigli

Lessico: il computer, il telefono, la rete web

Grammatica: il condizionale regolare e irregolare, la probabilità

Inoltre:

- Repaso de los tiempos pasados-- Repaso de los acentos- Repaso subjuntivo-- Repaso tiempo futuro
- Stesura di una relazione in lingua spagnola riguardante l'attività PCTO del quarto anno scolastico.

Belluno, 15 maggio 2019

La docente
Valentina Cervasio

In rappresentanza degli alunni

Amy Boschet

Linda Vettoretto Linda.

LINGUA TEDESCA
Docente: **Sabina Sommavilla**

RELAZIONE FINALE

Profilo degli allievi

Due allievi sono stati seguiti durante l'anno a cadenza discontinua. Le lezioni, verifiche e compiti assegnati sono stati svolti in parte in autonomia sempre sotto la supervisione della docente. Sono state predisposte una prova orale e una prova scritta per ciascun periodo (trimestre e pentamestre), oltre al controllo dei compiti individuali assegnati a cadenza regolare.

Si sono dimostrati abbastanza partecipativi ed interessati ad apprendere la materia e sono stati rispettosi dell'insegnante.

Percorso formativo

Il processo di apprendimento in termini culturali, di competenza comunicativa e di acquisizione di conoscenze si è svolto attraverso lo studio e/o ripasso di aree tematiche di carattere commerciale.

Andamento didattico

Si sono svolte lezioni frontali e partecipative al fine di sviluppare le 4 abilità: ascolto, capacità di comprendere il significato delle parole straniere; orale, acquisizione linguistica per produrre un discorso in lingua straniera; lettura, abilità di leggere e comprendere testi stranieri; scrittura, competenza e abilità linguistiche per scrivere testi stranieri.

Tempi e spazi

Le lezioni sono state dedicate principalmente allo studio della microlingua e, di tanto in tanto, riprendendo gli elementi grammaticali che più frequentemente si sono incontrati nei testi proposti.

Criteri per la valutazione: Nel valutare si è tenuto conto oltre ai risultati delle varie prove scritte e orali, anche dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, dell'interesse evidenziato durante le lezioni, dell'autonomia, dell'apprendimento, del rispetto delle consegne e del progresso evidenziato rispetto al livello di partenza. I parametri di valutazione sono dipesi dal tipo di prova assegnata. Nella produzione scritta si è tenuto conto principalmente della conoscenza dell'argomento e della scorrevolezza dell'elaborato, oltre che della correttezza grammaticale. Per le attività di produzione orale si è guardato principalmente alla conoscenza dei contenuti, alla capacità di rielaborazione personale e alla pronuncia, della fluidità espressiva e dell'uso della terminologia specifica.

Obiettivi raggiunti

Gli allievi hanno raggiunto un livello sufficiente nella padronanza della lingua tedesca per scopi comunicativi, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello A2.

Belluno, 15 maggio 2019

La docente
Sabina Sommavilla

LINGUA TEDESCA – PROGRAMMA SVOLTO

PROGRAMMA MICROLINGUA in ambito commerciale:

Libro di testo: DEUTSCH - PUNKT.DE Aktuell - Mondadori Education

LERNEINHEIT 3 - DAS ANGEBOT

ZUM EINSTIEG Klausel/Erklärung Lieferbedingungen + Zahlungsbedingungen

LERNEINHEIT 4 - DIE BESTELLUNG

Nachfrage am Telefon - Der Preis - Das Produkt - Die Qualität - Der Brief - Bestellung - Betreff - Anrede - Briefformat - Dank- und Grußformel - Unterschrift -

Bestätigung einer Reservierung.

PREDISPOSIZIONE DEL TESTO "MEIN PRAKTIKUM" relativo all'ASL.

GRAMMATICA: Sono stati ripresi gli elementi grammaticali incontrati nei testi e nei brani proposti - Verbi (regolari e irregolari): tempi Präsens - Präteritum - Perfekt - Verbi Modali - comparativo e superlativo degli aggettivi - preposizioni che chiedono dativo ed accusativo - moto e stato in luogo - pronomi relativi - frasi subordinate con weil e wenn..Per un approfondimento ci si è avvalsi anche dei siti di tedesco on-line: (www.schubertverlag.de - www.DWDeutschlernen - www.Klexikon.de - AmArbeitsplatz - Serie completa di NicosWeg A1 - www.Nachrichtenleicht.de..)

Belluno, 15 maggio 2019.

La docente Sabina Sommavilla

Per presa visione: Boschet Emy

LINGUA FRANCESE
Docente: **Sabina Som mavilla**

RELAZIONE FINALE

Profilo dell'allieva

Un'allieva è stata seguita durante l'anno a cadenza discontinua. Le lezioni, verifiche e compiti assegnati sono stati svolti in parte in autonomia sempre sotto la supervisione della docente. Sono state predisposte una prova orale e una prova scritta per ciascun periodo (trimestre e pentamestre), oltre al controllo dei compiti individuali assegnati a cadenza regolare.

L'allieva si è dimostrata molto partecipativa ed interessata ad apprendere la materia ed è stata rispettosa nei confronti dell'insegnante.

Percorso formativo

Il processo di apprendimento in termini culturali, di competenza comunicativa e di acquisizione di conoscenze si è svolto attraverso lo studio e/o ripasso di aree tematiche di carattere commerciale.

Andamento didattico

Si sono svolte lezioni frontali e partecipative al fine di sviluppare le 4 abilità: ascolto, capacità di comprendere il significato delle parole straniere; orale, acquisizione linguistica per produrre un discorso in lingua straniera; lettura, abilità di leggere e comprendere testi stranieri; scrittura, competenza e abilità linguistica per scrivere testi stranieri.

Tempi e spazi

Le lezioni sono state dedicate principalmente allo studio della microlingua e, di tanto in tanto, riprendendo gli elementi grammaticali che più frequentemente si sono incontrati nei testi proposti.

Criteri per la valutazione: Nel valutare si è tenuto conto oltre ai risultati delle varie prove scritte e orali, anche dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, dell'interesse evidenziato durante le lezioni, dell'autonomia, dell'apprendimento, del rispetto delle consegne e del progresso evidenziato rispetto al livello di partenza. I parametri di valutazione sono dipesi dal tipo di prova assegnata. Nella produzione scritta si è tenuto conto principalmente della conoscenza dell'argomento e della scorrevolezza dell'elaborato, oltre che della correttezza grammaticale. Per le attività di produzione orale si è guardato principalmente alla conoscenza dei contenuti, alla capacità di rielaborazione personale e alla pronuncia, della fluidità espressiva e dell'uso della terminologia specifica.

Obiettivi raggiunti

L'allieva ha raggiunto un livello buono nella padronanza della lingua francese per scopi comunicativi, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello A2.

Belluno, 15 maggio 2019

La docente
Sabina Som mavilla

LINGUA FRANCESE – PROGRAMMA SVOLTO

PROGRAMMA MICROLINGUA in ambito commerciale:

Libro di testo: LA NOUVELLE ENTREPRISE - Petrini - DEA SCUOLA

DOSSIER 7: LE COMMERCE INTERNATIONAL

L'Union douanière

DOSSIER 9: LES BANQUES ET LA BOURSE

Introduzione La Bourse

DOSSIER 10: LE TOURISME ET LES ASSURANCES

Introduzione Le Tourisme

PREDISPOSIZIONE DEL TESTO DI "ALTERNANCE" in francese.

GRAMMATICA: Rappel de grammaire - Verbi 1ère-2ème-3ème conjugaison - tempi Passé composé - imparfait - futur - conditionnel - gallicismes - les pronoms qui et que... lettres commerciales.

Belluno, 15 maggio 2019

La docente
Sabina Som mavilla

Per presa visione:

Linda Vettoretto

TECNICHE DI COMUNICAZIONE

docente: **Mariapia Lenzi**

Ore settimanali: 2

RELAZIONE FINALE

La classe è composta da 21 alunni di cui 11 maschi e 10 femmine, la cui età va dai 19 ai 21 anni. Alcuni hanno fatto il passaggio da un Istituto Tecnico, frequentato per qualche anno. Poiché negli anni precedenti non c'è stata continuità di docenza con questa classe, la mia conoscenza e la valutazione dei ragazzi fa riferimento soltanto all'anno scolastico in corso

COMPORAMENTO Durante l'anno ci sono stati significativi cambiamenti nelle dinamiche del gruppo classe. In particolare dal mese di gennaio ho osservato una maggior coesione all'interno della classe con ricadute positive nella partecipazione al dialogo oltre che nell'impegno per la disciplina. Il mio rapporto con gli alunni è stato fin dall'inizio leale, aperto a uno scambio di idee costruttivo e rispettoso delle reciproche differenze di punti di vista. Non si sono evidenziate tensioni negative nelle interazioni fra gli alunni e nel rapporto con la sottoscritta, nonostante alcuni ragazzi tendano a manipolare le situazioni. Per un ristretto numero di alunni la presenza non è stata costante durante l'anno, con alcune ricadute nel profitto. Complessivamente, il comportamento della classe poteva essere più rispettoso del regolamento scolastico e tenere in maggiore considerazione la funzione docente.

ANDAMENTO DIDATTICO

L'andamento didattico è stato abbastanza regolare. Il programma è stato completato, ma, dato l'esiguo numero di ore a disposizione, non tutti gli argomenti sono stati approfonditi allo stesso modo. Gli alunni hanno dimostrato interesse e curiosità per gli argomenti proposti partecipando attivamente, anche se con livelli di attenzione diversi. La maggior parte si è impegnata partecipando in modo pertinente e con buoni livelli di padronanza linguistica specifica della disciplina, dimostrando anche una discreta capacità critica e di approfondimento. Una minoranza, seppur dimostrando discontinuità nell'impegno, tuttavia ha raggiunto sufficienti competenze argomentative e gli strumenti espressivi essenziali della disciplina. La classe, complessivamente, ha raggiunto gli obiettivi stabiliti dalla programmazione seppur con risultati differenti, compatibilmente all'impegno nello studio, alla partecipazione e alla presenza.

Metodi d'insegnamento utilizzati: Sono stati utilizzati i seguenti metodi: brainstorming, lezione frontale, dialogo interattivo, lavoro di gruppo, mappe concettuali.

Mezzi utilizzati

G. COLLI, *Punto com. Tecniche di comunicazione nei servizi commerciali*, volume B, ed. Clitt; Proiettore e supervisione di filmati, spunti di convegni sugli argomenti.

Spazi del percorso formativo. Aula e biblioteca dell'istituto

Tempi del percorso formativo Orario settimanale: 2 ore. Le lezioni si sono svolte quasi sempre regolarmente, tranne le interruzioni per alcuni progetti e altre attività didattiche che si sono sovrapposte.

Criteri e strumenti di valutazione

Verifiche formative: scritte e orali. Nella valutazione sono stati osservati i seguenti indicatori:

-conoscenza degli argomenti-capacità logico-critiche e di collegamento dello studio teorico alla pratica professionale, anche in relazione alle esperienze di tirocinio e di alternanza scuola-lavoro condotte dagli allievi-uso dei termini specifici della disciplina-progressi ottenuti nel corso dell'anno-attenzione e partecipazione alle attività svolte-autonomia organizzativa-correttezza linguistica, proprietà e fluidità di esposizione

Obiettivi raggiunti Tutti gli alunni, seppure con diversi livelli di padronanza, dimostrano di aver acquisito le **conoscenze** essenziali che costituiscono i **fondamenti della disciplina**: Il concetto di **gruppo** e le sue dinamiche; gli **stili comunicativi** interpersonali e nel team work; le **tappe evolutive** di un **team**; le principali **tipologie di team work** e le loro **risorse**; il **fattore umano** in azienda; le **Life Skills**; rischi di una **comunicazione inefficace** in ambiente lavorativo; le principali caratteristiche della **comunicazione efficace**; le **comunicazioni aziendali** e l'immagine aziendale; le **Public Relations**; concetto di **marketing**; consapevolezza della diversificazione dei **bisogni del cliente**; conoscenza delle **attività di promozione** di un **territorio** e di un **prodotto**; **pianificazione** di un **evento culturale**; la **comunicazione dentro e fuori** l'azienda; il **marketing relazionale**; il **marketing strategico**; **ideazione e pianificazione** di una **campagna pubblicitaria**. In conclusione, ciascun alunno deve essere capace di fare collegamenti fra le varie conoscenze e di interpretare le situazioni proposte, nonché di trasferire le competenze acquisite nei vari contesti della pratica professionale.

Belluno, 15 maggio 2019

La docente Mariapia Lenzi

TECNICHE DI COMUNICAZIONE - PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1: LE COMPETENZE COMUNICATIVE IN AMBITO PROFESSIONALE

La competenza verbale e non verbale sul lavoro

abilità sociali nel settore commerciale: saper essere, saper fare, saper presentarsi
l'interazione diretta con i clienti: affabilità, cortesia, ascolto, attenzione, comprensione, disponibilità, empatia, sensibilità
riconoscere lo stile comunicativo del cliente
medium telefonico

MODULO 2: COMPETENZE RELAZIONALI E COMUNICAZIONE EFFICACE

Le Life Skill consapevolezza di sé, intelligenza emotiva, empatia, comunicazione assertiva, problemsolving, -creatività, gestione dello stress, relazioni efficaci-
stili comunicativi: assertivo, autoritario, remissivo, manipolatorio

Il modello ecologico di comunicazione

feedback - ascolto attivo- errori nell'ascolto: stereotipi e pregiudizi

MODULO 3: DINAMICHE SOCIALI E TECNICHE DI COMUNICAZIONE DI GRUPPO

Il gruppo e le sue dinamiche

concetto di gruppo-tappe evolutive di un gruppo-dinamiche di gruppo e relazioni affettive-dinamiche che minacciano il gruppo-ruoli nel gruppo-scelta del leader e la leadership.

Il gruppo di lavoro

efficacia di un team work: l'intelligenza collettiva-elementi di forza di un team work: dimensioni del gruppo, comunicazioni interne ed esterne- intelligenza emotiva, assertività, memoria transattiva
team building -task force-dinamiche negative: bullismo, mobbing-burnout

MODULO 4: LE COMUNICAZIONI AZIENDALI

Il fattore umano in azienda

le comunicazioni interne ed esterne all'azienda: relazione con il mercato, con gli stakeholders, tra l'impresa e i propri collaboratori-comunicazioni interne all'azienda: strumenti e finalità-omunicazioni esterne: le Public Relations-immagine aziendale-il brand -il brand del territorio.

il linguaggio del marketing

evoluzione del concetto di marketing: la storia del marketing dagli anni cinquanta ad oggi
marketing-relazionale-lacostumersatisfaction- la fidelizzazione della clientela-web marketing -e-commerce-mercato come conversazione-il marketing strategico: studio del mercato, segmentazione, targeting, posizionamento-significato di Mission, Vision, Target Market, USP, Posizionamento food marketing,storytelling -parlare in pubblico, comunicati stampa, il direct mail

MODULO 5: LA PUBBLICITA'

Tipologie di prodotti pubblicitari

pubblicità su carta - pubblicità in televisione, al cinema, radiofonica - pianificazione strategica di una campagna pubblicitaria

Belluno, 15 maggio 2019

La docente
Mariapia Lenzi

In rappresentanza degli alunni

Amy Boschet

Linda Vettoretto Linda.

SCIENZE MOTORIE
Docente: **Daniele De Gasperin**
ore settimanali: **2**

RELAZIONE FINALE

Gli alunni della classe 5[^]AC ha evidenziato nel corso dell'anno scolastico sensibili miglioramenti per quanto riguarda il comportamento di buona parte della classe che ha creato un clima sereno tra alunni e docenti e anche tra gli stessi alunni. La classe è composta da un gruppo che partecipa, si impegna e ottiene buoni risultati e un secondo gruppo che pur impegnandosi ottiene comunque risultati soddisfacenti. Il profitto nella media è stato buono ma poteva essere migliore viste le potenzialità di alcuni .

Metodi

(lezione frontale, gruppi di lavoro, attività di recupero e/o sostegno, ecc.)

Partendo dall'osservazione continua di ogni singolo alunno, ho dato l'opportunità di seguire ritmi di apprendimento graduati e il più possibile differenziati. Per la successione dei carichi di lavoro ho cercato di agire nel rispetto delle leggi fisiologiche. Ho utilizzato il metodo analitico e globale, lavori in circuiti e percorsi, a coppie e per gruppi.

Mezzi

Attrezzi specifici per ogni disciplina sportiva, spalliere, piccoli e grandi attrezzi.

Spazi: Palestra , ambiente naturale , spazi esterni.

Criteri e strumenti di valutazione

La valutazione non è soltanto un momento conclusivo di verifica del processo di apprendimento ma un'azione continua che accompagna il processo educativo in tutta la sua evoluzione per permettere all'insegnante di controllarne la validità e di apportare un continuo intervento di aggiustamento e le modifiche necessarie.

Valutata la situazione di partenza, considerando non solo gli aspetti cognitivi legati al possesso di capacità ed abilità, ma anche quelli di carattere psicologico, socio-ambientale che concorrono a determinare la situazione di partenza dell'alunno.

Attraverso le verifiche intermedie è stato possibile poi controllare ciò che è stato progettato.

Sono stati utilizzati strumenti quali test, prove. Le verifiche sono state effettuate con congruo numero ed hanno coinvolto tutti gli allievi. Questo momento è stato un efficace strumento educativo in cui gli alunni hanno compreso gli obiettivi da raggiungere e i risultati del proprio lavoro. La valutazione finale oltre a comprendere le verifiche intermedie e tutti i miglioramenti ottenuti ha tenuto in considerazione l'impegno dimostrato dagli allievi per ottenere gli obiettivi, il comportamento e la presenza attiva al processo educativo .

Obiettivi raggiunti:

La classe ha ottenuto un miglioramento delle qualità psicofisiche, ; maggior autocontrollo e capacità di autovalutazione; Hanno acquisito conoscenze inerenti la pratica sportiva.

Belluno, 15 maggio 2019

Il docente
Daniele De Gasperin

SCIENZE MOTORIE - PROGRAMMA SVOLTO

Potenziamento fisiologico tramite esercizi preatletici e coordinativi, circuiti e percorsi con piccoli e grandi attrezzi, esercitazioni di resistenza generale, di forza, forza veloce e mobilità anche con piccoli attrezzi., Ginnastica posturale.

Arrampicata sportiva: fondamentali con cambi di mano, incroci, equilibrio, percorsi con varie difficoltà., Percorso con difficoltà finalizzate allo sviluppo dell'equilibrio.

Corso di pattinaggio su ghiaccio.

Preacrobatica a corpo libero e con l'uso di grandi e piccoli attrezzi, trave, spalliera, cavallo.

Fondamentali della pallavolo e pallacanestro e pallamano. esercizi a coppie e di gruppo. Verifica di abilità e competenze in fase di gioco. Esercizi di acrogym a coppie.

Gioco del Go-back.

Giochi sportivi in forma globale e uscite in ambiente naturale.

Il primo soccorso e uso del defibrillatore.

L'apparato cardiocircolatorio, il muscolo cardiaco, la circolazione sanguigna.

Il muscolo scheletrico, le sue proprietà.

Il doping e i metodi illeciti.

Alimentazione, alimenti nutrienti, metabolismo, nozioni per una sana alimentazione.

Belluno, 15 maggio 2019

Il docente
Daniele De Gasperin

In rappresentanza degli alunni

Amy Boschet

Linda Vettoretto Linda.

RELIGIONE
Docente: **Alessandra Catania**
Ore settimanali: **1**

RELAZIONE FINALE

Profilo della classe

Gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica sono 10 su 21, di cui 8 maschi e due femmine.

Il percorso di questi cinque anni non ha visto una continuità didattica e diversi alunni sono arrivati da altre scuole in seconda e in terza e due alunni si sono iscritti all'ora di religione solo in quinta.

Hanno comunque dimostrato interesse agli argomenti proposti, e nel tempo con la maturità, sono diventati partecipativi e collaborativi.

Il comportamento è stato sempre rispettoso e attento, tra loro e con l'insegnante.

Andamento didattico

Quest'anno si è iniziato con un test su conoscenze e giudizi personali riguardo le grandi tematiche etiche e conseguenti discussioni in classe.

Si è passati poi alla definizione del sistema etico analizzando le diverse etiche contemporanee (etica soggettivistica-libertaria, utilitaristica, tecnico scientifica, ecologista) dando maggior spazio al confronto tra etica religiosa e etica laica.

Si è presentato il tema della bioetica dandone una precisa definizione.

Si è cercato di capire la posizione della Chiesa rispetto alla pena di morte, all'eutanasia, alla clonazione, all'aborto e alla fecondazione artificiale e alla manipolazione genetica. Si è analizzato anche le posizioni di varie religioni rispetto all'embrione.

Nel pentamestre si è continuato con argomenti di attualità legati sempre alla dottrina sociale della Chiesa, approfondendo la questione ecologica, l'ambiente, lo squilibrio economico nel mondo.

Metodi d'insegnamento utilizzati e mezzi utilizzati

Un'attenzione particolare ai suggerimenti offerti dalla cronaca e dall'attualità attraverso la lettura di articoli di giornale, uso mirato degli audiovisivi, lezione frontale.

Criteri e strumenti di valutazione.

I criteri di valutazione si basano sulla partecipazione attiva, su ricerche, sulla puntualità nel portare il materiale necessario.

Obiettivi raggiunti.

Gli obiettivi sono stati raggiunti con un profitto buono.

Belluno, 15 maggio 2019

La docente
Alessandra Catania

RELIGIONE-PROGRAMMA SVOLTO

OBIETTIVI SPECIFICI

- Diventare consapevoli dell'esistenza di diversi modelli etici
- Sapere su che cosa si fonda la morale cristiana cioè quali sono i grandi principi evangelici a cui si ispira
- Conoscere le principali affermazioni della dottrina sociale della Chiesa

I MODULO: "QUALE ETICA?"

Cos'è l'etica? Inchiesta sull'etica, Le etiche contemporanee, No al relativismo etico. L'etica religiosa
Se Dio non esiste tutto è permesso?

La bioetica. Problematiche etiche.

La clonazione e Genesi 3

Fecondazione assistita: perché la Chiesa è così diffidente? Cellule staminali L'associazione Adisco di Belluno. Eutanasia: pro e contro.

Il suicidio assistito

Utero in affitto

La pena di morte

Argomenti non previsti dalla programmazione di inizio anno:

Le fonti storiche dell'esistenza di Gesù

la settimana del dialogo tra confessioni cristiane

La settimana santa: la storia e la tradizione della Chiesa

Lettura dichiarazione universale dei diritti umani.

Articolo sul Rapporto della Caritas sulle guerre

dimenticate

II MODULO "LA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA"

Il Concilio Vaticano II: gli obiettivi

Il villaggio globale e la secolarizzazione

Il pregiudizio sulla religione

Crisi di valori e ateismo pratico

Cultura contemporanea e fede

Il fenomeno del risveglio religioso

L'Europa e le sue radici cristiane

La questione ecologica

Belluno, 15 maggio 2019

La docente

Alessandra Catania

In rappresentanza degli alunni

Amy Boschet

Linda Vettoretto Linda.